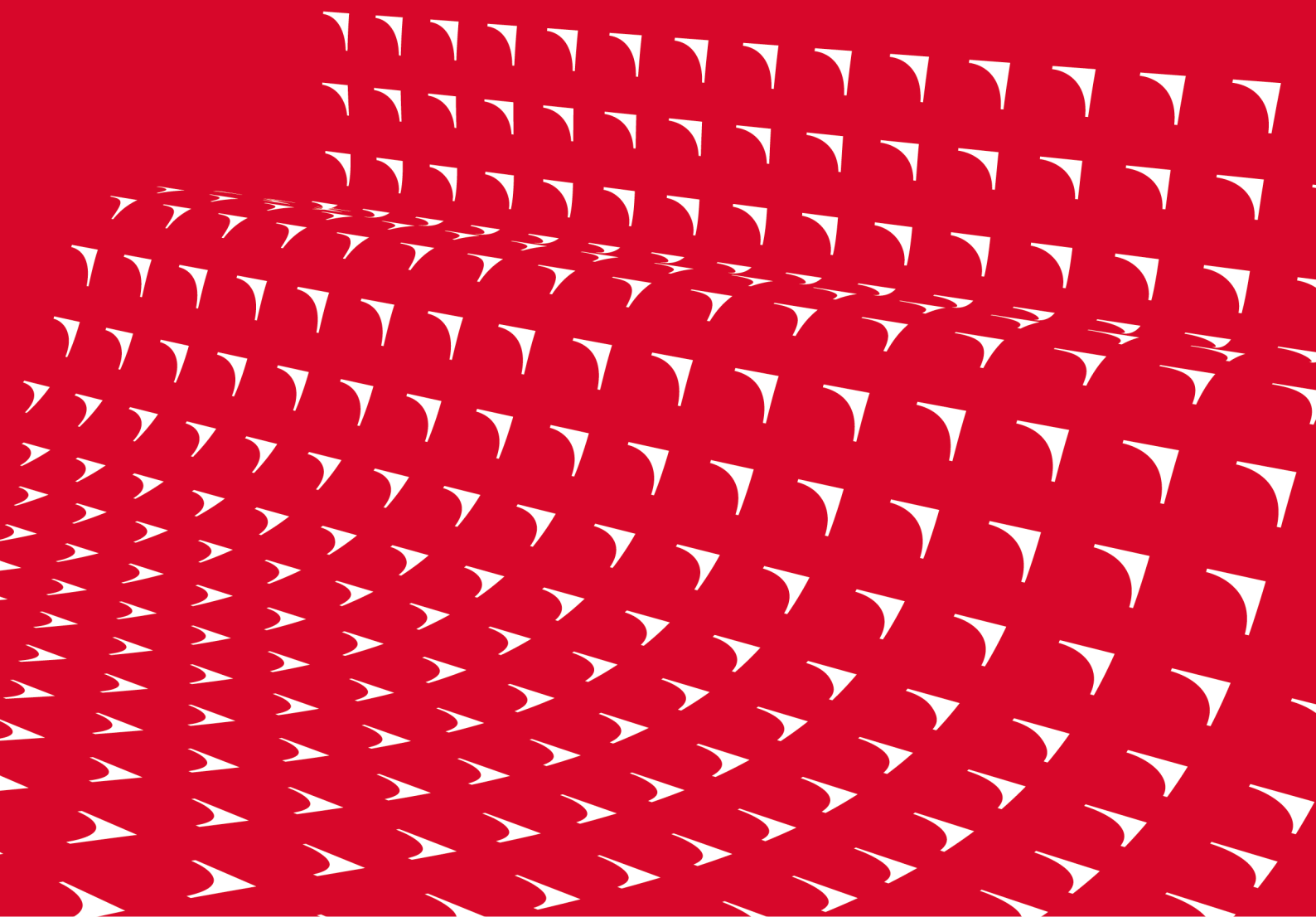




Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2024



Indice

3	Organi sociali
4	Relazione sulla gestione
5	1. Sintesi dei principali risultati
9	2. Andamento del Gruppo
12	3. Andamento dei settori
16	4. Impatti del contesto macroeconomico, del conflitto Russia-Ucraina e Gaza-Israele, del Covid 19 e del cambiamento climatico sull'attività
18	5. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2024
19	6. Prevedibile evoluzione della gestione
19	7. Gestione dei rischi
26	8. Altre informazioni
28	Bilancio consolidato
29	Prospetti contabili consolidati
35	Note esplicative al bilancio consolidato
82	Attestazione del bilancio consolidato Attestazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998
83	Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2024
91	Relazione della società di revisione



CIR S.p.A.

Via Ciovassino, 1 – 20121 Milano – T + 39 02 722701

Capitale sociale € 420.000.000 – R.E.A. n 1950090

Iscrizione R.I. di Milano Monza Brianza Lodi / C.F. / P.I. n. 01792930016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della F.Ili De Benedetti S.p.A.

Organi sociali

al 30 giugno 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario	CARLO DE BENEDETTI
Vice Presidente Onorario	FRANCO DEBENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	MONICA MONDARDINI (*)
Consiglieri	PHILIPPE BERTHERAT (1) (3) EDOARDO DE BENEDETTI MARCO DE BENEDETTI TOMMASO NIZZI (2) (3) ELISABETTA OLIVERI (2) FRANCESCA PASINELLI (1) (3) MARIA SERENA PORCARI (1) (2) (4)
Segretario del Consiglio	ANTONIO SEGNI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	GIOVANNI BARBARA
Sindaci Effettivi	MARIA MADDALENA GNUDI FRANCESCO MANTEGAZZA
Sindaci Supplenti	ANTONELLA DELLATORRE MARCO PARDI GAETANO REBECCHINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997

(*) Poteri come da Corporate Governance

(1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione

(2) Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(3) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(4) Lead Independent Director

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

1. Sintesi dei principali risultati

Nel primo semestre del 2024, il gruppo CIR ha registrato un netto miglioramento dei risultati delle attività in continuità e ha concluso operazioni straordinarie di realizzo di asset che hanno generato plusvalenze e flussi di cassa molto significativi.

In particolare, il gruppo ha registrato un **risultato netto di € 114,3 milioni**, a fronte di un utile di € 14,0 milioni nel primo semestre 2023, e un **Free Cash Flow di € 365,1 milioni**, prima della distribuzione di dividendi e dell'acquisto di azioni proprie.

Per quanto concerne **le attività in continuità**:

- i **ricavi consolidati** sono ammontati a € 928,2 milioni, in aumento del 2% rispetto al primo semestre del 2023; KOS ha registrato ricavi in crescita del 9,0% mentre Sogefi ha registrato ricavi in flessione del 2,7%;
- il **risultato netto** è stato pari ad € 27,7 milioni e ad € 19,8 milioni al netto della quota di terzi (a fronte di una perdita di € 3,2 milioni nel primo semestre 2023); tutte le attività che compongono il gruppo hanno registrato un miglioramento dei risultati, le controllate Sogefi e KOS e la gestione finanziaria realizzata da CIR Investimenti e CIR International.
- il **Free Cash Flow** è stato pari a € 31,0 milioni, prima dell'applicazione del principio IFRS 16, dei dividendi e dell'acquisto di azioni proprie.

Per quanto riguarda i **risultati degli asset ceduti**:

- in data 25 giugno 2024, è stata perfezionata la **cessione del complesso residenziale situato in via dell'Orso 8 a Milano**, per un corrispettivo totale di € 38 milioni, di cui € 7 milioni già incassati nei precedenti esercizi a titolo di caparra, registrando una plusvalenza, al netto dei costi di transazione e delle imposte, pari ad € 18,9 milioni;
- in data 31 maggio, la controllata Sogefi ha portato a termine la **cessione della divisione Filtrazione**, nel quadro di una strategia volta a valorizzare l'attività dopo una crescita molto significativa dei risultati, a ridurre l'esposizione del gruppo ad attività difficilmente convertibili a tecnologie *e-mobility*, a diminuire l'indebitamento del gruppo ed assicurare la capacità di investimento necessaria per il completamento del *turn around* delle Sospensioni e lo sviluppo di prodotti *Air & Cooling* destinati alla *e-mobility*; il corrispettivo è stato pari a € 331,2 ed il free cash flow (ante IFRS 16) dell'operazione è ammontato a € 316,5, al netto della cassa trasferita, dei costi del *deal* e degli oneri fiscali derivanti dall'operazione; l'operazione ha dato luogo ad una plusvalenza netta di € 114,2 milioni, di cui € 64,3 milioni di pertinenza di CIR;
- il **contributo al risultato netto delle attività in dismissione**, includendo anche l'utile di esercizio della Filtrazione, è risultato pari a € 154,1 milioni e a € 94,5 milioni per la quota detenuta da CIR;
- il **Free Cash Flow** delle attività in dismissione, ante IFRS 16, includendo il free cash flow operativo della Filtrazione nei primi 5 mesi del 2024, è stato pari a € 334,1 milioni.

Al 30 giugno 2024 il gruppo ha una **posizione finanziaria netta consolidata ante IFRS 16** pari ad € 316,2 milioni, rispetto ad un indebitamento netto di € 17,8 milioni al 31 dicembre 2023 e di € 32,8 milioni al 30 giugno 2023, grazie al Free Cash Flow di € 365,1 milioni e dopo esborsi in dividendi e acquisto di azioni proprie pari ad € 31,1 milioni.

La **posizione finanziaria netta** della Capogruppo (incluse le controllate CIR Investimenti e CIR International) è positiva, pari a € 369,8 milioni; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2023, quando la PFN era pari a € 314,4 milioni, è principalmente dovuto all'incasso del saldo per la cessione del complesso immobiliare (€ 31,0 milioni) ed dei dividendi distribuiti dalle controllate KOS e Sogefi (€ 20,3 milioni).

L'**indebitamento finanziario netto consolidato inclusi i debiti IFRS 16**, al 30 giugno 2024, ammonta a € 532,6 milioni, comprensivi di diritti d'uso per € 848,8 milioni, principalmente della controllata KOS (€ 802,8 milioni), che opera avvalendosi di immobili prevalentemente in locazione.

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 30 giugno 2024 è pari a € 863,3 milioni (€ 753,6 milioni al 31 dicembre 2023).

KOS

Nel primo semestre 2024 KOS ha registrato un incremento dei **ricavi** del 9,0%, grazie all'aumento della saturazione nelle RSA sia in Italia sia in Germania.

In Italia le RSA hanno registrato un aumento dei ricavi dell'11,6%, con una saturazione media pari al 91%, incluse le strutture in fase di avviamento, e al 93,2% per le strutture consolidate, tasso ormai prossimo a quello registrato prima della crisi pandemica. Si conferma pertanto l'atteso ripristino dell'attività a pieno regime nel corso del 2024.

In Germania i ricavi sono aumentati del 14,2%, la saturazione media del primo semestre resta inferiore a quella dell'Italia, 90%, ma il trend è positivo, con una crescita di 5 punti percentuali rispetto al primo semestre 2023. La crescita dei ricavi riflette anche gli aggiustamenti in corso sulle tariffe, volti a compensare l'inflazione dei costi nel triennio 2021-2023.

Il settore della Riabilitazione e Psichiatria, che già aveva recuperato il normale livello di attività nel 2023, è cresciuto del 4,1%, grazie all'incremento delle prestazioni a pazienti convenzionati in talune regioni.

L'**EBIT** è ammontato a € 27,9 milioni, pari al 6,9% dei ricavi, rispetto a € 20,8 milioni, 5,6% dei ricavi, nel primo semestre 2023. L'incremento del risultato operativo deriva dall'aumento dell'attività e dall'adeguamento progressivo delle tariffe, soprattutto in Germania, al momento non ancora sufficiente a compensare l'inflazione dei costi registrata nei precedenti esercizi. Il gruppo ha previsto un piano di progressivo recupero di redditività, articolato in aggiustamenti tariffari graduali e non traumatici, efficienza operativa, miglioramento della qualità del portafoglio di strutture, *ramp up* dei *green fields*; le *performance* sono allo stato in linea con il piano.

Il **risultato netto** è stato positivo per € 5,0 milioni, rispetto a + € 0,8 milioni nel primo semestre 2023.

Il **free cash flow** operativo, ante applicazione del principio IFRS16, è stato equilibrato, penalizzato dall'aumento di capitale circolante per € 17,3, milioni riconducibile all'incremento dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, in linea con la crescita dei ricavi e un andamento infrannuale ricorrente.

L'**indebitamento netto** a fine giugno 2024 è aumentato di € 17,5 milioni, esclusi i debiti derivanti dall'applicazione del principio IFRS16, a € 149,3 milioni, rispetto a € 131,9 milioni al 31 dicembre 2023, a causa di investimenti in sviluppo per € 4,7 milioni e dividendi per € 12,3 milioni, di cui € 6,9 milioni pagati a CIR.

L'indebitamento netto inclusi i debiti per diritti d'uso al 30 giugno 2024 ammonta a € 952,1 milioni, rispetto a € 920,7 al 31 dicembre 2023.

Sogefi

Nel primo semestre 2024, in un contesto di stabilità della produzione di automobili a livello mondiale, ma di calo nei mercati europei (-5,2%) e sudamericani (-7,1%), i **ricavi** consolidati del

Gruppo Sogefi (riferiti alle sole attività in continuità, escludendo la *business unit* Filtrazione, trattata secondo il principio IFRS5 a seguito dell'accordo di cessione) sono ammontati a € 524,1 milioni, in calo del 2,7% rispetto al primo semestre 2023, principalmente per effetto dell'andamento non positivo registrato in Europa (-6,3%), a causa della flessione del mercato, e in Nord America (-2,6%), mentre in Sud America, Cina e India i ricavi sono cresciuti rispettivamente del 2,6%, 16,2% e 10,3%, realizzando una *performance* superiore a quella del mercato.

L'**EBIT**, pari a € 27,8 milioni, è cresciuto rispetto al primo semestre 2023 (€ 13,8 milioni), con un *EBIT margin* al 5,3% del fatturato, rispetto al 2,6% del primo semestre 2023.

L'**utile netto** delle attività in continuità è stato pari a € 9,4 milioni, a fronte di € 2,1 milioni nel primo semestre 2023; il risultato netto delle attività in dismissione è ammontato a € 136,4 milioni, inclusi il risultato netto della *business unit* Filtrazioni nei primi cinque mesi del 2024 e la plusvalenza generata dalla cessione, al netto degli oneri fiscali e dei costi dell'operazione; l'utile netto complessivo è pertanto stato pari a € 145,8 milioni (€ 31,4 milioni nel primo semestre 2023).

Il **free cash flow**, ante applicazione del principio IFRS 16, è stato positivo per € 323,1 milioni e include un *free cash flow* di € 303,1 milioni derivante dalla Filtrazione e di € 20,0 milioni generato dalle attività operative in continuità (€ -3,1 milioni nel primo semestre 2023).

La **posizione finanziaria netta ante IFRS 16** al 30 giugno 2024 era pari a € 95,3 milioni, a fronte di un indebitamento netto di € 200,7 milioni al 31 dicembre 2023, dopo il pagamento di complessivi € 27,1 milioni di dividendi, di cui € 13,4 milioni a CIR.

La posizione finanziaria netta a fine giugno 2024 inclusi i debiti per diritti d'uso ammonta a € 48,8 milioni, rispetto ad un indebitamento netto al 31 dicembre 2023 pari a €266,1 milioni.

A seguito della risoluzione adottata dall'Assemblea degli Azionisti che si è tenuta in data 17 luglio 2024, in data 24 luglio 2024 la società ha proceduto al pagamento di un dividendo straordinario per complessivi circa € 110 milioni, riducendo del medesimo importo la posizione finanziaria netta del Gruppo.

Gestione finanziaria

Nel primo semestre i mercati finanziari hanno registrato performance positive in tutti i comparti ed i rendimenti obbligazionari sono stati positivi, grazie ai rialzi dei tassi di interesse operati dalle banche centrali nel corso dei precedenti esercizi per contrastare l'inflazione.

La **gestione degli attivi finanziari** della capogruppo e controllate finanziarie ha fatto registrare proventi finanziari netti positivi pari a € 17,5 milioni, a fronte € 0,9 milioni nel primo semestre del 2023. In particolare, il rendimento degli attivi "prontamente liquidabili" (azioni, obbligazioni, *hedge funds*) è stato pari ad € 8,6 milioni, 2,6%, il portafoglio di *Private Equity* ha registrato un utile di € 5,4 milioni, 9,3%, mentre le partecipazioni hanno contribuito positivamente per € 3,5 milioni.

Le tabelle della pagina seguente forniscono l'analisi della contribuzione ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo delle controllate industriali, dell'aggregato delle "holding finanziarie" e delle altre controllate non industriali.

Conto economico consolidato per settore di attività

(In milioni di €)	1° semestre 2024						1° semestre 2023
	Gruppo KOS (settore sanità)	Gruppo Sogefi (settore componentistica per autoveicoli)	Totale controllate industriali	CIR e Holding Finanziarie	Altre controllate	Totale consolidato di Gruppo	Totale consolidato di Gruppo
Ricavi	404,1	524,1	928,2	--	--	928,2	909,6
Costi della produzione (1)	(315,8)	(453,1)	(768,9)	(5,4)	--	(774,3)	(789,4)
Altri proventi e costi operativi (2)	(14,7)	(4,1)	(18,8)	(0,7)	--	(19,5)	(8,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(45,7)	(39,1)	(84,8)	(0,1)	--	(84,9)	(82,7)
EBIT	27,9	27,8	55,7	(6,2)	--	49,5	28,6
Oneri e proventi finanziari netti (3)	(17,1)	(9,1)	(26,2)	3,3	--	(22,9)	(24,5)
Dividendi, proventi e oneri da negoziazione e valutazione titoli (4)	--	--	--	14,0	--	14,0	0,2
Rettifiche di valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	--	--	--	--	--	--	--
Imposte sul reddito	(5,4)	(7,9)	(13,3)	0,4	--	(12,9)	(4,5)
Utile (Perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione	--	136,4	136,4	17,7	--	154,1	30,4
Risultato di terzi	(2,4)	(65,1)	(67,5)	--	--	(67,5)	(16,2)
Risultato netto di Gruppo	3,0	82,1	85,1	29,2	--	114,3	14,0

- 1) La voce corrisponde alla somma delle linee "variazione delle rimanenze", "costi per acquisto di beni", "costi per servizi", "costi del personale" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto di € (0,3) milioni di elisioni intercompany.
- 2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri proventi operativi" e "altri costi operativi" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto dell'elisione di € 0,3 milioni di elisioni intercompany.
- 3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari" e "oneri finanziari" del conto economico consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma delle linee "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Struttura patrimoniale consolidata per settore di attività

(in milioni di euro)	30.06.2024						31.12.2023
	Gruppo KOS (settore sanità)	Gruppo Sogefi (settore componentistica per autoveicoli)	Totale controllate industriali	CIR e Holding Finanziarie	Altre controllate	Totale consolidato di Gruppo	Totale consolidato di Gruppo
Immobilizzazioni (1)	1.381,8	424,9	1.806,7	7,8	--	1.814,5	2.016,7
Altre attività e passività non correnti nette (2)	(14,9)	(32,9)	(47,8)	61,0	(0,7)	12,5	15,0
Altre passività destinate alla dismissione	--	--	--	(2,2)	--	(2,2)	2,9
Capitale circolante netto (3)	(68,0)	(22,1)	(90,1)	(7,1)	0,7	(96,5)	(128,3)
Capitale investito netto	1.298,9	369,9	1.668,8	59,5	--	1.728,3	1.906,3
Posizione finanziaria netta (4)	(952,1)	49,3	(902,8)	369,8	0,4	(532,6)	(871,5)
Patrimonio netto totale	346,8	419,2	766,0	429,3	0,4	1.195,7	1.034,8
Patrimonio netto di terzi	142,6	189,8	332,4	--	--	332,4	281,2
Patrimonio netto di Gruppo	204,2	229,4	433,6	429,3	0,4	863,3	753,6

- 1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "diritti d'uso", "investimenti immobiliari", "partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.
- 2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "altre attività finanziarie" e "attività per imposte differite" delle attività non correnti e delle linee "altri debiti", "passività per imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività non correnti dello stato patrimoniale consolidato.
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "crediti commerciali" e "altri crediti" delle attività correnti e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "altre attività finanziarie" e "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti, delle linee "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività non correnti e delle linee "debiti verso banche", "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.

2. Andamento del Gruppo

I **ricavi consolidati** del primo semestre 2024 sono stati pari a € 928,2 milioni, in aumento dell'2% rispetto a quelli del 2023 (€ 909,6 milioni). KOS ha registrato ricavi in crescita del 9,0% mentre Sogefi ha registrato ricavi in flessione del 2,7%. Da notare che il gruppo registra il 67,8% dei suoi ricavi all'estero.

(in milioni di €)	1H2024	%	1H2023 (1)	%	Variazione assoluta	%
Sanità						
Gruppo KOS	404,1	43,5	370,7	40,8	33,4	9,0
Componentistica per autoveicoli						
Gruppo Sogefi	524,1	56,5	538,9	59,2	(14,8)	(2,7)
Totale ricavi consolidati	928,2	100,0	909,6	100,0	18,6	2,0
di cui: ITALIA	298,7	32,2	283,8	31,2	14,9	5,3
ESTERO	629,5	67,8	625,8	68,8	3,7	0,6

(1) I valori dell'esercizio 2023 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").

Si riporta qui di seguito una sintesi del **conto economico consolidato** del semestre, confrontato con quello del primo semestre del 2024.

(in milioni di €)	1H2024	%	1H2023 (1)	%
Ricavi	928,2	100,0	909,6	100,0
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (2)	134,4	14,5	111,3	12,2
Risultato operativo (EBIT) consolidato	49,5	5,3	28,6	3,1
Risultato gestione finanziaria (3)	(8,9)	(0,9)	(24,3)	(2,6)
Imposte sul reddito	(12,9)	(1,4)	(4,5)	(0,5)
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione	154,1	16,6	30,4	3,3
Risultato netto inclusa la quota di terzi	181,8	19,6	30,2	3,3
Risultato di terzi	(67,5)	(7,3)	(16,2)	(1,8)
Risultato netto del Gruppo	114,3	12,3	14,0	1,5

- (1) I valori dell'esercizio 2023 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").
- (2) La voce corrisponde alla somma delle linee "risultato operativo" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato.
- (3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli", "quota dell'utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Il **margine operativo lordo (EBITDA) consolidato** del primo semestre 2024 è ammontato a € 134,4 milioni (14,5% dei ricavi), rispetto a € 111,3 milioni nel corrispondente periodo del 2023 (12,2% dei ricavi).

Il **risultato operativo (EBIT) consolidato** è stato pari a € 49,5 milioni, rispetto a un risultato di € 28,6 milioni nel primo semestre 2023, seguendo l'evoluzione dell'EBITDA.

Il **saldo consolidato della gestione finanziaria** è stato negativo per € 8,9 milioni (€ -24,3 milioni nel primo semestre del 2023):

- i proventi netti del portafoglio di investimenti finanziari della holding CIR e delle controllate CIR Investimenti e CIR International, sono ammontati a € 17,3 milioni, a fronte di un risultato di € 0,9 milioni nel corrispondente periodo del 2023;
- gli interessi passivi netti sui debiti delle controllate sono stati pari a € 14,2 milioni e sono aumentati di € 0,6 milioni rispetto al primo semestre 2023, anche a causa degli oneri a tantum sostenuti da Sogefi per la chiusura di alcuni contratti di finanziamento non più necessari, dopo la cessione di Filtrazione;
- gli oneri IFRS16 sono ammontati a € 12,0 milioni nel primo semestre 2024, a fronte di € 11,6 milioni nel primo semestre 2023.

Il **risultato netto consolidato** è pari a € 114,3 milioni a fronte di un utile di € 14,0 milioni nel primo semestre 2023. Il risultato netto inclusa la quota di terzi si è elevato a €181,8 milioni, di cui € 27,7 milioni quale utile delle attività in continuità e € 154,1 milioni quale risultato delle attività dismesse.

Si riporta di seguito la struttura patrimoniale consolidata sintetica del Gruppo CIR al 30 giugno 2024, confrontata con l'analoga situazione al 31 dicembre 2023.

(in milioni di €) (1)	30.06.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni	1.814,5	2.016,7
Altre attività e passività non correnti nette	12,5	15,0
Attività e passività destinate alla dismissione	(2,2)	2,9
Capitale circolante netto	(96,5)	(128,3)
Capitale investito netto	1.728,3	1.906,3
Indebitamento finanziario netto	(532,6)	(871,5)
Patrimonio netto totale	1.195,7	1.034,8
Patrimonio netto di Gruppo	863,3	753,6
Patrimonio netto di terzi	332,4	281,2

(1) I dati in oggetto sono il risultato di una diversa aggregazione degli schemi di bilancio. Per la definizione si rimanda alle note riportate in calce alla tabella "Struttura patrimoniale consolidata per settori di attività" precedentemente esposta.

Il **capitale investito netto consolidato** al 30 giugno 2024 ammonta a € 1.728,3 milioni, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (€ 1.906,3 milioni), a causa principalmente della cessione *business unit* Filtration.

Al 30 giugno 2024, prima dell'applicazione del principio IFRS16, la **posizione finanziaria netta consolidata** ammonta a +€ 316,2 milioni (rispetto a € -17,8 milioni al 31 dicembre 2023 e € -32,8 milioni al 30 giugno 2023) ed è così articolato:

- un'eccedenza finanziaria di CIR e controllate finanziarie (CIR International e CIR Investimenti) di € 369,8 milioni, in aumento rispetto a € 314,4 milioni al 31 dicembre 2023, grazie all'incasso del saldo per la cessione del complesso immobiliare Orso 8 (€ 31,0 milioni) e dei dividendi distribuiti dalle controllate KOS e Sogefi (€ 20,3 milioni);
- un indebitamento complessivo netto delle controllate KOS e Sogefi pari a € 53,6 milioni, in diminuzione di circa € 279 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (€ 332,2 milioni) e di circa € 293 milioni rispetto al 30 giugno 2023 (€ 346,8 milioni).

I debiti finanziari per diritti d'uso, in base al principio IFRS 16, al 30 giugno 2023 ammontano a € 848,8 milioni e quindi l'indebitamento finanziario netto consolidato complessivo è pari a € 532,6 milioni (€ 871,5 milioni al 31 dicembre 2023).

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 30 giugno 2024 era pari a € 863,3 milioni, rispetto a € 753,6 milioni al 31 dicembre 2023, in aumento di € 109,7 milioni.

Viene qui di seguito riportato il **rendiconto finanziario consolidato**, redatto secondo uno schema “gestionale” che evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta.

(in milioni di euro)	1° semestre 2024	1° semestre 2023 ⁽¹⁾
Autofinanziamento	69,0	49,9
Variazione del capitale circolante e altre attività e passività non correnti	(11,9)	(36,5)
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE	57,1	13,4
Aumenti di capitale	--	--
TOTALE FONTI	57,1	13,4
IMPIEGHI		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(26,1)	(14,0)
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	--	(3,0)
Pagamento di dividendi	(19,1)	(0,5)
Acquisto azioni proprie	(12,0)	(7,7)
TOTALE IMPIEGHI	(57,2)	(25,2)
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(0,1)	(11,8)
FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	334,1	60,8
AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO	334,0	49,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI INIZIO PERIODO ANTE IFRS16	(17,8)	(81,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO ANTE IFRS 16	316,2	(32,8)
DEBITO RESIDUO EX IFRS 16	(848,8)	(878,1)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO	(532,6)	(910,9)

(1) I valori dell'esercizio 2023 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 (“Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”).

Nel corso del primo semestre 2024 è stato registrato un **avanzo finanziario** di € 334,0 milioni, dopo acquisto di azioni proprie e dividendi alle minoranze delle controllate per complessivi € 31,1 milioni; il *Free Cash Flow* è stato pari a €365,1 milioni, di cui € 334,1 milioni dalle attività dismesse (+€303,1 milioni dalla Filtrazione, inclusi i flussi di cassa dell'attività nei primi 5 mesi dell'esercizio, e +€ 31 dalla cessione del complesso immobiliare in Milano da parte della controllante CIR S.p.A.) ed € 31 milioni dalle attività operative in esercizio, dopo investimenti netti in immobilizzazioni per € 26,1 milioni.

Rispetto al primo semestre del 2023, che registrò un avanzo finanziario di € 49,0 milioni, migliora significativamente il *Free Cash Flow* delle attività operative in esercizio grazie ad un maggiore autofinanziamento e ad un minore assorbimento di cassa del *working capital* delle controllate. Per quanto riguarda le attività destinate alla dismissione, nel 2023 i flussi sono stati pari a circa +€ 60,8 milioni, € 42,0 milioni derivanti dalla *business unit* Filtrazione ed €18,8 milioni dalla cessione, da parte di KOS, della controllata indiana.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo CIR, esclusi i dipendenti della divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024, impiegava 15.450 dipendenti rispetto ai 15.182 del 31 dicembre 2023.

3. Andamento dei settori

3.1 Settore della sanità

Il gruppo KOS fornisce servizi sociosanitari, gestendo complessivamente 147 strutture (residenze sanitarie per anziani e centri per la riabilitazione) per un totale di 13.940 posti letto in Italia e Germania. L'articolazione dei servizi è la seguente:

- *Long Term Care* in Italia: gestione di residenze per anziani (59 strutture e ca. 6.631 posti letto), con il marchio *Anni Azzurri*, di centri di riabilitazione funzionale (15 strutture e ca. 1.656 posti letto), principalmente con il marchio *Santo Stefano*, di centri di riabilitazione psichiatrica (18 strutture e ca. 771 posti letto), principalmente con il marchio *Neomesia*; in totale 93 strutture e circa 9.058 posti letto;
- *Long Term Care* in Germania: gestione di residenze per anziani, attraverso la controllata *Charleston* (53 strutture e circa 4.575 posti letto);
- *Acuti*: casa di Cura Villa dei Pini (Marche) con 184 posti letto; la gestione in concessione dell'ospedale pubblico di Suzzara (123 posti letto) è terminata in data 30 giugno 2024.

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo KOS nell'esercizio in corso, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.

(in milioni di €)	01/01-30/06 2024	01/01-30/06 2023	Variazione assoluta	%
Ricavi	404,1	370,7	33,4	9,0
Risultato netto	5,0	0,8	4,2	n.a.

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(149,3)	(131,9)	(17,4)
Posizione finanziaria netta post IFRS 16	(952,1)	(920,7)	(31,4)
N. dipendenti	12.088	11.831	257

L'attività di KOS è stata fortemente colpita dalle conseguenze della pandemia, registrando un significativo calo dal secondo trimestre 2020, proseguito nei successivi 12 mesi; nel secondo trimestre 2021 è iniziato il percorso di recupero, che ha portato la società, nel corso del primo semestre 2024, ad operare pressoché a pieno regime in tutti i settori di attività e nella maggior parte delle regioni sia in Italia che Germania; permangono tuttavia alcune specifiche situazioni locali, sia in Italia che in Germania, in cui le residenze per anziani non hanno ancora raggiunto la saturazione pre-pandemia.

I ricavi del primo semestre del 2024 sono ammontati a € 404,1 milioni, in aumento del 9,0% rispetto al primo semestre 2023.

Nel comparto delle RSA in Italia si sono registrati ricavi per € 135,5 milioni, in aumento del 11,6% rispetto al primo semestre 2023; il tasso di occupazione medio del periodo, a perimetro costante, è stato pari al 91% ed è cresciuto di 4,5 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2023; le strutture consolidate hanno registrato una saturazione media del 93,2%, attestandosi ancora circa 2 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemia, a causa di alcune regioni in cui il ritorno a regime è più lento, tra cui principalmente il Piemonte, ma il trend è comunque favorevole; la tariffa media giornaliera ha registrato un incremento del 3%.

Nelle residenze per anziani in Germania, i ricavi sono cresciuti del 14,2% rispetto al 2023, ad € 121,9 milioni, grazie anche all'adeguamento delle tariffe (al momento ancora in fase di implementazione), e all'incremento della saturazione. Il tasso di occupazione a perimetro

costante è infatti cresciuto di 5 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2023, ma risulta ancora inferiore di circa 4-5 punti percentuali rispetto a quello del 2019, a causa principalmente del ritardo registrato in alcune specifiche regioni. La tariffa media giornaliera ha registrato un incremento del 6% e il processo di rinegoziazione tariffario continua, per recuperare l'elevatissimo incremento dei costi salariali intervenuto dopo la crisi pandemica.

Nel settore della Riabilitazione Funzionale e Psichiatrica i ricavi sono cresciuti del 4,1% rispetto all'anno precedente, ad € 105,4 milioni, confermando un livello di piena operatività e leggero incremento del budget in alcune regioni.

La gestione ospedaliera per Acuti ha registrato ricavi per € 42,1 milioni, in linea con i livelli pre-Covid ed il 2023. Il dato include il fatturato della gestione in concessione dell'ospedale pubblico di Suzzara, pari ad € 20,0 milioni, che è terminata in data 30 giugno 2024, mentre i restanti ricavi sono riconducibili alla struttura di proprietà Villa dei Pini nelle Marche, che continua ad operare in continuità.

L'**EBITDA** è stato pari a € 76,0 milioni rispetto a € 65,6 milioni nei primi sei mesi dell'esercizio 2023, grazie all'aumento del livello di attività, al parziale adeguamento delle tariffe sia in Italia che in Germania, e nonostante il sostanziale azzeramento, nel primo semestre 2024, del contributo derivante da rimborsi legati alla pandemia.

L'**EBIT** è ammontato a € 27,9 milioni, in aumento di € 7,1 milioni rispetto all'EBIT del primo semestre 2023 (€ 20,8 milioni) e riflette l'incremento dell'EBITDA, in parte compensato da maggiori ammortamenti IFRS16 ed accantonamenti a fondo rischi.

Gli oneri finanziari del periodo sono in linea con il primo semestre 2023, mentre sono state registrate maggiori tasse per € 1,8 milioni, tenuto conto dell'evoluzione positiva dei risultati in Italia.

Il **risultato netto** è stato positivo per € 5,0 milioni, rispetto a + € 0,8 milioni nel primo semestre 2023, che includeva un contributo positivo di € 1,2 milioni derivante dalle attività indiane cedute.

Il **free cash flow** operativo, ante applicazione del principio IFRS16, è stato equilibrato nonostante un incremento del capitale circolante per circa € 17,3 milioni, che dovrebbe almeno in parte riassorbirsi nel corso dell'esercizio.

La **variazione della posizione finanziaria netta** ante IFRS 16 è stata negativa per € 17,4 milioni, per effetto della distribuzione di dividendi (€ 11,7 milioni) e degli investimenti non ricorrenti, pari ad € 4,7 milioni, relativi a capex di sviluppo ed all'acquisto di partecipazioni di minoranza in società controllate.

Al 30 giugno 2024, KOS presenta un **indebitamento finanziario netto ante IFRS16** pari ad € 149,3 milioni, rispetto a € 131,9 milioni al 31 dicembre 2023 e a € 161,9 milioni al 30 giugno 2023. L'indebitamento netto complessivo, inclusi i debiti ex IFRS 16, ammonta a € 952,1 milioni, rispetto ai 920,7 milioni al € 31 dicembre 2023.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo KOS ha linee di credito *committed* in eccesso rispetto al fabbisogno per € 190 milioni; i covenants contemplati dai contratti di finanziamento sono stati rispettati e non ci si attende una violazione di tali parametri alle prossime scadenze.

Al 30 giugno 2024 il patrimonio netto consolidato ammontava a € 341,6 milioni (€ 348,6 milioni al 31 dicembre 2023), in diminuzione di € 7,0 milioni, tenuto conto, in aumento, dell'utile di € 5,0 milioni e, in diminuzione, della distribuzione di dividendi per € 11,7 milioni.

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2024 erano 12.088, rispetto a 11.831 al 31 dicembre 2023.

3.2 Settore della componentistica per autoveicoli

Nel primo semestre 2024 la produzione mondiale di automobili ha registrato un calo dello 0,2% rispetto al primo semestre del 2023. La produzione è aumentata in Cina (+5,2%), in India (+6,8%) e in NAFTA (+1,8%), mentre ha registrato una flessione in Mercosur (-7,1%) e in Europa (-5,2%), area geografica che nel 2023 era stata in forte ripresa.

Tenuto conto dell'accordo firmato in data 23 febbraio 2024 per la cessione della Business Unit Filtrazione, i dati relativi a quest'ultima attività vengono riportati secondo il principio IFRS5, ovvero registrando unicamente il risultato netto dell'attività alla voce «utile delle attività nette cessate o destinate alla cessione». I dati operativi che verranno qui di seguito commentati si riferiscono al solo perimetro delle attività in continuità escludendo la Filtrazione; il risultato netto e il *Free cash flow* verranno esposti per le attività in continuità, per quelle cessate e in totale. Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo Sogefi nell'esercizio in corso, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.

(in milioni di €)	01/01-30/06 2024	01/01-30/06 2023	Variazione assoluta	%
Ricavi	524,1	538,9	(14,8)	(2,7)
Risultato netto	145,8	31,4	114,4	n.a.

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	95,3	(200,7)	296,0
Posizione finanziaria netta post IFRS 16	48,8	(266,1)	314,9
N. dipendenti	3.351	3.338	13

In merito alle attività in continuità, i **ricavi** del primo semestre 2024 sono ammontati a € 524,1 milioni, in calo del 2,7% rispetto al primo semestre 2023. Il calo riflette principalmente l'andamento non positivo registrato in Europa (-6,3%), a causa della flessione del mercato (-5,2%), e in Nord America (-2,6%), mentre in Sud America, Cina e India i ricavi sono cresciuti rispettivamente del +2,6%, +16,2% e del +10,3%, realizzando una *performance* superiore a quella del mercato.

Sospensioni ha registrato un calo dei ricavi del 4,7% risentendo dell'andamento sfavorevole del mercato europeo; sono state invece registrate crescite significative in Cina e in India, rispettivamente del +44,3% e del +16,2%. Aria e Raffreddamento ha riportato ricavi in linea con il primo semestre 2023, con un buon andamento in Europa, +5,9%, migliore del mercato, e una lieve flessione del mercato Nordamericano e Cinese.

L'**EBITDA** è ammontato a € 67 milioni, in crescita del 27,8% rispetto al primo semestre 2023 (€ 52,4 milioni) malgrado il leggero calo dei volumi. L'**EBITDA margin** è passato dal 9,7% del 2023 al 12,8% dello stesso periodo del 2024. Il margine di contribuzione è aumentato del 7,4% rispetto al primo semestre 2023, rappresentando il 29% del fatturato rispetto al 26,2% grazie anche ai minori costi per materie prime ed energia. L'incidenza dei costi fissi sui ricavi è stata del 15,7% nel primo semestre 2024, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (15,5%). Gli altri oneri, che includono in particolare le differenze di cambio, hanno contribuito negativamente all'**EBITDA** per € 0,5 milioni, rispetto al contributo, sempre negativo, di € 3,2 milioni del primo semestre 2023.

L'**EBIT** è ammontato a € 27,8 milioni, rispetto a € 13,8 milioni nel primo semestre 2023, e l'incidenza sul fatturato è cresciuta dal 2,6% del primo semestre 2023 al 5,3% dello stesso periodo del 2024. L'incremento riflette soprattutto il miglioramento dei risultati registrato dalla divisione Sospensioni.

Il **risultato netto delle attività operative** è stato positivo per € 10,8 milioni rispetto a € 3,7 milioni

dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto delle "attività operative cessate"** si riferisce alla divisione Filtrazione ed è ammontato a € 136,4 milioni nel primo semestre 2024, rispetto a € 29,3 milioni del primo semestre 2023. Tale valore incorpora l'utile netto dell'attività fino alla data della cessione avvenuta il 31 maggio 2024, pari a € 22,2 milioni, e la plusvalenza realizzata grazie alla vendita dell'attività Filtrazione, nonché gli oneri fiscali derivanti dall'operazione ed i costi sostenuti per il suo perfezionamento della stessa, per un importo netto complessivo di € 114,3 milioni.

Il Gruppo ha registrato un **utile netto complessivo** (al netto della quota di terzi) di € 145,8 milioni, rispetto ad € 31,4 milioni nel primo semestre 2023.

Il **free cash flow** operativo delle attività in continuità, ante applicazione del principio IFRS 16, è stato positivo per € 21,9 milioni (+€ 3,2 milioni nel primo semestre 2023).

La **variazione della posizione finanziaria netta** ante IFRS 16 è stata pari a +€ 296,0 ed include, oltre al cash flow operativo, il contributo derivante dalla divisione Filtrazione, pari a + € 303,1 milioni, la distribuzione di dividendi per € 27,1 milioni (di cui € 13,4 milioni agli azionisti della Capogruppo) ed investimenti non ricorrenti pari ad € 1,9 milioni.

La **posizione finanziaria netta ante IFRS 16** al 30 giugno 2024 era pari a € 95,3 milioni, a fronte di un indebitamento netto di € 200,7 milioni al 31 dicembre 2023.

La posizione finanziaria netta a fine giugno 2024 inclusi i debiti per diritti d'uso ammonta a € 48,8 milioni, rispetto ad un indebitamento netto al 31 dicembre 2023 pari a € 266,1 milioni.

A seguito della risoluzione adottata dall'Assemblea degli Azionisti che si è tenuta in data 17 luglio 2024, in data 24 luglio 2024 la società ha proceduto al pagamento di un dividendo straordinario per complessivi circa € 110 milioni, riducendo del medesimo importo la posizione finanziaria netta del Gruppo.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo aveva linee di credito *committed* in eccesso rispetto al fabbisogno per € 309 milioni.

Al 30 giugno 2024 il **patrimonio netto**, esclusa la quota di azionisti terzi, ammontava a € 407,6 milioni, rispetto a € 272,9 milioni al 31 dicembre 2023. L'incremento riflette essenzialmente il risultato netto del periodo e i dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo (€ 23,7 milioni).

I **dipendenti** del Gruppo Sogefi al 30 giugno 2024 erano 3.351 rispetto a 3.380 al 30 giugno 2023 (esclusi i dipendenti della divisione Filtrazione).

3.3 Settore gestione investimenti finanziari

La capogruppo CIR S.p.A, attraverso le holding finanziarie CIR International e CIR Investimenti, gestisce un portafoglio diversificato di investimenti finanziari la cui consistenza al 30 giugno 2024 ammonta a € 429,7 milioni (€ 378,8 milioni al 31 dicembre 2023); esso è composto di *assets* finanziari tradizionali prontamente liquidabili, fondi di *private equity* e partecipazioni non strategiche. La strategia di impiego è improntata ad una prudente gestione del rischio-rendimento.

Nel primo semestre 2024 i mercati finanziari hanno registrato performance positive in tutti i comparti ed i rendimenti obbligazionari sono stati positivi grazie ai rialzi dei tassi di interesse operati dalle banche centrali nel corso dei precedenti esercizi per contrastare l'inflazione.

La gestione degli attivi finanziari ha fatto registrare proventi finanziari netti positivi pari a € 17,5 milioni, a fronte di un contributo di + € 0,9 milioni nel primo semestre del 2023. In particolare, gli *assets* prontamente liquidabili, che al 30 giugno 2024 ammontano a € 369,8 milioni, hanno registrato nel semestre un utile di € 8,6 milioni, con un rendimento medio del 2,6% (+1,7% nel comparto obbligazionario e +6,3% per gli hedge funds); gli investimenti in fondi di *private equity*, che al 30 giugno 2024 ammontano ad € 59,3 milioni, nel semestre hanno registrato un utile di € 5,4

milioni ed un rendimento del 9,3%, mentre le partecipazioni di minoranza ed i *Non Performing Loans* hanno contribuito positivamente per € 3,5 milioni.

Da segnalare inoltre che, in data 25 giugno 2024, è stata perfezionata la cessione a Merope s.r.l. del complesso residenziale non strumentale situato in via dell'Orso 8 a Milano, per un corrispettivo totale di € 38 milioni, di cui € 7 milioni già incassati nei precedenti esercizi a titolo di caparra. La cessione ha generato nel semestre una plusvalenza ante imposte, al netto dei costi di transazione, pari ad € 26,2 milioni ed un utile netto, registrato alla voce «utile delle attività destinate alla vendita e delle attività operative cessate» pari ad € 18,9 milioni.

4. Impatti del contesto macroeconomico, del conflitto Russia-Ucraina e Gaza-Israele, del Covid-19 e del cambiamento climatico sull'attività

Con riferimento al **contesto macroeconomico**, il tasso di crescita delle economie delle principali aree geografiche in cui opera il gruppo CIR è stato ancora positivo. Il primo semestre 2024 è stato inoltre caratterizzato dal parziale allentamento delle pressioni inflattive, dopo il forte *trend* rialzista iniziato nel 2022 e protrattosi per buona parte del 2023, in particolare nei settori delle materie prime e dell'energia; si è infine stabilizzato il corso dei tassi di interesse sia a breve che a lungo termine, anche se le banche centrali, a causa del persistere delle tensioni inflattive, hanno dovuto ritardare il percorso atteso di riduzione dei tassi di sconto, operando solo tagli marginali.

Il persistere di elevati livelli di inflazione ha determinato in alcuni casi ulteriori rincari dei costi del personale delle società operative del gruppo, anche se la dinamica è stata inferiore al precedente esercizio. L'impatto di tali incrementi viene attentamente monitorato e contrastato mediante gli opportuni interventi sull'efficienza, sui prezzi di vendita dei prodotti e sulle tariffe dei servizi prestati.

Il persistere di tassi di interesse elevati nel primo semestre 2024 ha avuto un impatto sugli oneri finanziari delle società controllate industriali, seppur mitigato dalla elevata componente di finanziamenti a tasso fisso e dalla riduzione dell'indebitamento netto.

In merito agli impatti dei **conflitti Russia-Ucraina e Gaza-Israele**, le attività del Gruppo non hanno registrato impatti diretti degni di menzione. Gli impatti indiretti (disponibilità e prezzi delle materie prime e dell'energia, conseguenti pressioni inflazionistiche, andamento dei mercati finanziari) sono invece stati inizialmente significativi, ma sono ora in fase di attenuazione, come di seguito illustrato.

Per quanto riguarda gli effetti della **pandemia da Covid-19**, che sono stati molto significativi in particolare per l'attività sociosanitaria del Gruppo, essi sono allo stato pressoché esauriti.

Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal **cambiamento climatico** le società del Gruppo hanno incorporato nei propri modelli di *risk management* l'analisi dei potenziali impatti sui propri *asset* e sul proprio *business* di tali fattori (inclusi gli impatti delle politiche e regolamentazioni messe in atto a livello internazionale e locale per fare fronte allo stesso) e ne hanno tenuto conto nei rispettivi piani industriali.

Di seguito vengono illustrati gli impatti specifici dei fattori sopra citati sulle società facenti parte del Gruppo CIR.

4.1 Impatti sul gruppo KOS

A partire dal 2020, la pandemia **Covid-19** ha avuto importanti ripercussioni sull'attività del gruppo, operante nel settore sociosanitario. Con il diffondersi della pandemia, KOS ha registrato un calo degli ospiti nelle RSA e il rallentamento delle attività di riabilitazione, a seguito del blocco dell'attività ospedaliera non urgente. Il successivo esaurirsi degli effetti diretti della pandemia ha consentito in tempi relativamente rapidi un ritorno a pieno regime delle attività di Riabilitazione ed Acuti, mentre nelle RSA si è avuta una più progressiva ripresa delle presenze, che a fine giugno

2024 risultavano su livelli pressoché normalizzati in quasi tutte le regioni di presenza in Italia e Germania, e comunque in progressione anche nelle restanti aree. Già nel corso del 2023 si è inoltre sostanzialmente esaurito l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'efficienza operativa e sugli extra costi di gestione.

I trend **macroeconomici** in atto, ed in particolare l'elevata inflazione, hanno comportato per il gruppo KOS significativi incrementi dei costi. In particolare, dal 2021 si è registrato un elevato incremento dei costi del personale, con particolare riferimento alle risorse sanitarie qualificate, dovuto sia alla scarsità di tale personale in Italia e Germania, sia all'inflazione generale; inoltre, il gruppo ha registrato un notevole aumento dei costi dell'energia nel 2022, in linea con l'andamento dei mercati, poi in parte rientrato già nel secondo semestre del 2023, ed in ulteriore attenuazione nel corso del primo semestre 2024. Infine, l'elevato indice di inflazione in Italia e Germania ha inciso sui costi dei consumi, in particolare dei prodotti alimentari, e su quello degli affitti. La società ha attentamente monitorato i fenomeni in questione e messo in atto diverse azioni al fine di mitigare l'impatto economico-finanziario, basate sul recupero di efficienza operativa e gradualmente e sostenibili adeguamenti delle tariffe, in linea e compatibili con i provvedimenti assunti dalle regioni. L'impatto del rialzo dei tassi di interesse è stato invece contenuto, grazie alla significativa componente di finanziamenti a tasso fisso.

Il gruppo KOS, già nel corso del 2022, ha condotto inoltre un'analisi dei rischi fisici legati al **cambiamento climatico**, identificando un rischio complessivo per sito di livello basso nella maggioranza delle strutture, legato principalmente a fenomeni estremi quali stress termico e idrico, ondate di calore e gelate e rischi di inondazioni. Questi profili di rischio non richiedono interventi urgenti e non lasciano presagire la necessità di operare svalutazioni sulle immobilizzazioni, ma potrebbero comportare l'insorgere di costi operativi ad oggi ritenuti non materiali. È stata inoltre considerata la necessità di sostenere maggiori costi ed investimenti per l'efficientamento energetico, che sono stati incorporati nei piani della società, mentre non sono stati identificati rischi di transizione significativi sul modello di business. Nel primo semestre 2024, le strutture della società non sono state interessate da eventi estremi che abbiano causato danni significativi; il Gruppo KOS ha ritenuto comunque opportuno aggiornare la valutazione dell'esercizio precedente ed è pertanto in fase di svolgimento una nuova analisi del rischio fisico.

4.2 Impatti sul gruppo Sogefi

Con riferimento al **contesto macroeconomico**, nel 2024 si prevede un'evoluzione moderatamente positiva delle economie delle principali aree geografiche in cui opera Sogefi e un lieve calo della produzione mondiale di automobili. In tale contesto, nel primo semestre 2024, Sogefi ha registrato ricavi in riduzione del 2,6% a cambi costanti. Per quanto concerne i prezzi delle materie prime e dell'energia, i primi mesi del 2024 confermano una certa stabilità, già registrata nella seconda parte del 2023, su livelli più bassi di quelli del primo semestre 2023. Tuttavia, i prezzi restano esposti a rischi di volatilità acuiti dalle tensioni geo-politiche. Permangono altresì tensioni inflazionistiche sul costo del lavoro in talune aree geografiche. A fronte di tale situazione, il Gruppo monitora attentamente i costi di produzione e mantiene un dialogo costante con fornitori e clienti per salvaguardare i propri margini.

L'impatto diretto del **conflitto Russia-Ucraina** sull'attività è risultato non significativo. Infatti, Sogefi aveva un'attività commerciale marginale in Russia che è stata interrotta a partire da marzo 2022 e la filiale russa è stata liquidata nel 2023. Sogefi, come tutto il settore *automotive*, ha invece subito gli impatti indiretti della guerra, e in particolare l'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. La tendenza si è invertita nel corso del 2023, con una certa stabilizzazione, come già accennato, nel corso degli ultimi mesi. Non si prevedono impatti diretti del conflitto Gaza-Israele sull'attività del Gruppo, non avendo Sogefi attività dirette nelle zone coinvolte. Il conflitto potrebbe avere impatti nella catena di fornitura generando ritardi nelle consegne dei materiali che transitano nel Canale di Suez. Sogefi monitora attentamente tale rischio adottando le opportune misure di mitigazione (creazione di *stock* di sicurezza, valutazione di fornitori alternativi). Allo stato attuale non risulta possibile valutare eventuali ulteriori impatti indiretti.

Nel 2022 il Gruppo Sogefi ha condotto un'analisi dei rischi fisici legati **al cambiamento climatico** (in fase di aggiornamento), identificando un rischio complessivo di livello basso nella maggioranza dei siti del Gruppo, con l'eccezione di 7 siti su un totale di 35 per i quali è stato identificato un livello complessivo medio di rischio, legato principalmente ai fenomeni estremi quali stress termico e idrico, ondate di calore e gelate. Questi profili di rischio non richiedono interventi urgenti da parte del Gruppo Sogefi e non lasciano presagire la necessità di operare svalutazioni sulle immobilizzazioni, ma potrebbero comportare l'insorgere di costi operativi ad oggi ritenuti non materiali.

Sogefi, operando nel settore automotive, è inoltre interessata dalla transizione del business dalla prevalente produzione e fornitura di componenti per motori a combustione interna a motori elettrici. L'evoluzione della gamma di prodotti, resa necessaria da tale transizione, interessa la divisione Aria e Raffreddamento, che produce prevalentemente componenti destinati ai soli motori a combustione ma che, grazie al proprio *know-how* e dalle proprie tecnologie, ha da tempo sviluppato nuovi prodotti per piattaforme elettriche, ottenendo già i primi contratti. La divisione Sospensioni è invece solo marginalmente toccata dalla transizione tecnologica in atto sui motori. La Società da tempo tiene conto degli impatti derivanti dalla transizione, orientando in tal senso i propri investimenti e valutando la necessità di operare svalutazioni sulle immobilizzazioni o altri interventi.

Per quanto riguarda la **pandemia da Covid-19**, nel corso del 2024 non si sono prodotti effetti.

4.3 Impatti sulla capogruppo

Nel primo semestre 2024 la stabilizzazione dei tassi di interesse, seguita alla fase rialzista operata dalle banche centrali per contrastare l'inflazione, ed il contesto macroeconomico positivo hanno comportato rendimenti positivi sui mercati obbligazionari e azionari. Anche il portafoglio di investimenti di CIR e delle controllate finanziarie, gestito secondo una strategia prudente, e concentrato sulla componente obbligazionaria, ha registrato una *performance* positiva.

Per la capogruppo, operante come *holding* finanziaria e di partecipazioni, non sono stati identificati significativi rischi specifici legati al cambiamento climatico, né di carattere fisico, né di lungo termine sul modello di *business*, oltre a quelli già identificati nelle controllate.

4.4 Impatti sulle stime e le valutazioni contabili

Per quanto riguarda gli impatti sulle stime e le valutazioni contabili, si precisa che le valutazioni nel bilancio consolidato del Gruppo CIR risultano pienamente supportate dai valori calcolati sulla base dei più recenti piani aziendali approvati dalle controllate, che tengono conto degli impatti derivanti nel breve termine dal conflitto in corso e dal Covid-19 e nel lungo termine dal cambiamento climatico, e sulla base di tassi di attualizzazione coerenti con il mutato contesto macroeconomico e finanziario.

Per maggiori dettagli riguardo alle stime e valutazioni contabili si rimanda alle "Note di commento ai prospetti contabili consolidati".

5. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2024

Per quanto concerne sia la capogruppo, sia le sue controllate KOS e Sogefi, non si sono verificati fatti di rilievo che possano avere impatto sulle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rappresentate, fatta eccezione per il pagamento, in data 24 luglio 2024, del dividendo straordinario di € 0,923 per azione e complessivi circa € 110 milioni, noto al mercato, che ha comportato un incasso da parte della controllante CIR di circa € 61,7 milioni.

6. Prevedibile evoluzione della gestione

La visibilità sull'andamento delle attività del Gruppo nei prossimi mesi rimane ridotta, a causa delle incertezze legate all'evoluzione macroeconomica, in un contesto di dinamica poco prevedibile di riduzione dell'inflazione e dei tassi di interesse, tuttora su livelli superiori ai valori attesi di lungo periodo.

Per quanto concerne **KOS**, ci si attende un ulteriore consolidamento dei livelli di saturazione grazie al progressivo recupero nelle regioni non ancora a pieno regime e nelle strutture in corso di avviamento. A causa delle dinamiche inflattive registrate nel corso del passato triennio, con impatto soprattutto sul costo del personale sanitario specializzato, per un pieno recupero della marginalità sarà necessario un ulteriore adeguamento delle tariffe. In assenza di fatti e circostanze che rendano il contesto più complesso dell'attuale, i risultati operativi di KOS per l'intero esercizio dovrebbero essere significativamente superiori a quelli del passato esercizio.

Per quanto concerne il mercato *automotive*, in cui opera **Sogefi**, la visibilità sull'andamento del mercato automotive nel 2024 rimane ridotta a causa delle incertezze legate all'evoluzione macroeconomica e geopolitica. S&P Global (IHS) prevede che, dopo la crescita registrata nel 2023, la produzione mondiale di automobili possa calare del 2% con l'Europa in calo del 5,3% e contenute crescite in Cina, NAFTA e in India. Per quanto concerne i prezzi delle materie prime e dell'energia, il primo semestre del 2024 conferma una certa stabilità, già registrata nella seconda parte del 2023, ma essi restano esposti a rischi di volatilità acuiti dalle tensioni geo-politiche. Permangono altresì tensioni inflazionistiche sul costo del lavoro in talune aree geografiche. In questo scenario il Gruppo monitora costantemente gli andamenti nelle diverse aree geografiche ricercando accordi equi con tutti i clienti sui prezzi di vendita.

Sogefi, sulla base di una previsione per il mercato automotive più conservativa rispetto alle stime di S&P Global, in particolare in Europa, prevede per il 2024 un calo dei propri ricavi *low single-digit*, confermando comunque l'attesa di una redditività operativa, escludendo gli oneri non ricorrenti ed eventi straordinari allo stato non prevedibili, in progressione rispetto a quella registrata nell'esercizio 2023.

Per quanto riguarda la gestione dell'attivo finanziario, nonostante il positivo andamento dei mercati finanziari nella prima parte dell'anno, in considerazione delle incertezze legate al contesto macroeconomico e finanziario, ci si attende che nella seconda parte dell'anno permangano condizioni di elevata volatilità e pertanto, nonostante il profilo di gestione prudente adottato, non si può escludere che si producano riduzioni di valore degli strumenti finanziari detenuti, in particolare private equity ed hedge funds, dopo le brillanti *performances* del primo semestre.

7. Gestione dei rischi

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di *business* e delle normative, un'attenta ed efficace identificazione e gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per i) supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e ii) garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

A tal proposito, in coerenza con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, cui la Società ha aderito, e con le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, CIR ha definito le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", che delineano il modello di *governance* del sistema di gestione dei rischi (identificando i soggetti coinvolti e i loro ruoli e responsabilità), e definiscono il modello operativo, ivi incluse le attività di analisi e reportistica da svolgere con cadenza periodica e i relativi strumenti e metodologie a supporto.

Il Consiglio di Amministrazione di CIR ha in particolare identificato i seguenti soggetti/organi coinvolti nello SCIGR:

- a. il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- b. l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, identificato nel *Chief Executive Officer*, responsabile dell'implementazione e del mantenimento di un efficace processo di gestione dei rischi.
- c. il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito CCRS), istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del CdA relative al SCIGR, sulla base delle relazioni delle diverse funzioni e organismi di controllo, nonché del *management* e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- d. la funzione di *Risk Management*, che ha il compito di supportare l'Amministratore Incaricato nell'identificazione dei rischi, nella definizione dei possibili impatti e nell'elaborazione delle misure di mitigazione;
- e. i "*risk owners*" e, più in generale, i componenti del management, nel loro ruolo di soggetti responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza e nei termini previsti dall'organizzazione aziendale, dell'identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi inerenti all'area di operatività aziendale dagli stessi presidiata.
- f. il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- g. il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, responsabile di svolgere i compiti previsti dalla normativa e dal sistema di controllo sull'informativa finanziaria;
- h. l'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001, articolato in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
- i. il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'efficacia del SCIGR;

Per una più completa disamina del SCIGR della Società si rinvia al paragrafo 9 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2023, messa a disposizione del mercato nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Nel quadro de proprio SCIGR, CIR i) ha adottato e implementato un processo strutturato e formalizzato di "*ERM - Enterprise Risk Management*", volto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio sistematico dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo e alla definizione di adeguati flussi informativi all'interno del gruppo, e ii) ha istituito la funzione di *Risk Manager* ("RM"), con il compito di assicurare il corretto svolgimento del processo.

Il *framework* di ERM è stato oggetto di un'attività di continuo aggiornamento finalizzata ad una maggiore "customizzazione" e all'evoluzione e al miglioramento dello stesso, pur mantenendo un approccio di continuità con le attività svolte in passato. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 marzo 2024, ha aggiornato la valutazione dei rischi, delle relative misure di mitigazione e delle strategie di risposta al rischio residuo.

Il processo di ERM è presidiato su più livelli: i) il presidio istituito a livello della capogruppo CIR S.p.A., che ha i compiti di assicurare il funzionamento del processo con *focus* sulla capogruppo e sulle controllate *holding* finanziarie CIR Investimenti S.p.A. e CIR International S.A., e di recepire le risultanze delle analisi svolte nell'ambito degli analoghi processi istituiti a livello delle controllate Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A.; ii) i presidi istituiti a livello delle due sub-holding, Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A..

Il *framework* di ERM si ripropone di analizzare e valutare, con cadenza almeno annuale, un ampio portafoglio di rischi, variegato per natura e tipologia, includendo anche tutti i rischi connessi alle tematiche di sostenibilità. I rischi potenzialmente applicabili al *business model* del Gruppo sono rappresentati nel c.d. *Risk Model*, e raggruppati in quattro categorie di rischi principali:

- **Rischi Strategici**, relativi al contesto esterno e di *business* o alle decisioni strategiche, che possono influenzare significativamente le performance del Gruppo e/o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti.
- **Rischi Finanziari**, legati in generale all'andamento dei mercati finanziari, ed in particolare dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, e dei corsi azionari, nonché relativi al rischio di credito/controparte ed alla disponibilità di risorse liquide, che possono incidere sui risultati e sulla sostenibilità dei piani del Gruppo.
- **Rischi Legali e di Compliance**, relativi a non conformità a leggi e regolamenti vigenti, e/o a Codici, Politiche e Procedure interne, che possono portare a controversie legali, perdite finanziarie e potenziali effetti negativi sulla reputazione del Gruppo.
- **Rischi Operativi**, che possono influenzare l'efficacia/efficienza dei processi di *business*, compromettendo la creazione di valore.

All'interno delle suddette categorie, vengono identificati i principali rischi cui la società e le sue controllate sono potenzialmente esposte, che sono di seguito rappresentati.

Per misurare la rilevanza dei rischi identificati, e conseguentemente gestirli efficacemente, si effettua una valutazione del rischio inerente basata su due parametri: la probabilità di accadimento dell'evento di rischio (probabilità) e l'impatto potenziale (finanziario/ reputazionale/ operativo /di altro tipo) in caso di accadimento. La valutazione tiene poi conto delle misure adottate per mitigare ogni rischio e perviene quindi all'individuazione del rischio residuo. I rischi prioritari sono gestiti, ai fini della loro mitigazione, tramite la definizione di piani di azione *ad hoc* e la loro evoluzione è periodicamente monitorata.

I risultati del processo di ERM sono utilizzati anche dalla funzione *Internal Audit* per la predisposizione del proprio Piano di *Audit* annuale, che pertanto assume una connotazione *risk-based* in linea con le *best practice*, in tal modo indirizzando le attività e le risorse verso quelle aree ritenute più critiche e/o rischiose. Per maggiori dettagli sulle caratteristiche e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile sul sito aziendale.

Alla luce delle valutazioni effettuate nel corso del 2023, sono stati individuati i rischi più significativi in relazione alle attività proprie della società, in quanto *holding* di partecipazioni e di investimenti finanziari, e sono state inoltre recepite le valutazioni di rischio effettuate dalle controllate operative in relazione alle rispettive attività nei settori socio-sanitario (KOS) e *automotive* (Sogefi).

7.1 Rischi inerenti alla Capogruppo e alle holding finanziarie

Rischi strategici

Il principale rischio strategico per la società è la possibile diminuzione del valore delle partecipazioni di controllo (KOS e Sogefi) a causa di fattori esogeni avversi quali: l'andamento sfavorevole dei rispettivi settori (socio-sanitario e automotive), in termini di domanda di mercato e/o aumento della competizione; riduzione dei livelli di finanziamento pubblico (per KOS); regolamentazione; incrementi dei prezzi delle materie prime ed energia; rapporti con clienti e fornitori; evoluzioni tecnologiche, anche legate al cambiamento climatico.

La capogruppo CIR S.p.A., al fine di poter mitigare l'impatto di tali rischi, ha definito le procedure volte ad assicurare un efficace monitoraggio gestionale delle società controllate, al fine di poter identificare tempestivamente l'insorgenza di eventuali fattori di rischio, sollecitare l'assunzione delle opportune contromisure e verificarne l'implementazione.

Rischi finanziari

Il valore del portafoglio di investimenti finanziari detenuti da CIR S.p.A. e dalle *holding* finanziarie (CIR Investimenti S.p.A., CIR International S.A.) è esposto al rischio di subire una diminuzione a

causa di fattori esogeni legati all'andamento negativo dei mercati finanziari (rischi di mercato, di credito/controparte e di evoluzione sfavorevole dei tassi di interesse e di cambio).

Un ulteriore rischio in ambito finanziario è rappresentato dalla possibile mancanza di liquidità a breve termine per fare fronte agli impegni finanziari assunti o ad investimenti e/o altri impieghi. Tale rischio potrebbe originare dall'impossibilità di monetizzare, in caso di fabbisogno, gli attivi finanziari detenuti, a causa di un possibile deterioramento delle condizioni di liquidità dei mercati finanziari, ovvero delle condizioni di riscatto previste dai contratti di investimento in fondi.

Il principale fattore di mitigazione è costituito dall'adozione, con frequenza annuale, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del *Chief Financial Officer*, di una politica di investimento prudente, basata su criteri di contenimento del *Value at Risk* (VaR), alta diversificazione del portafoglio e liquidabilità degli *asset* finanziari detenuti.

Per maggiori dettagli in merito all'esposizione della Società e del Gruppo a tali rischi, si rimanda a quanto riportato al paragrafo "19. Gestione rischi finanziari: informazioni integrative" nelle note esplicative al bilancio consolidato ed al paragrafo "23. Altre informazioni" nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Rischi legali e di *compliance*

I principali rischi in quest'area sono rappresentati dalla gestione della fiscalità, dei processi amministrativo-contabili, dalla *compliance* con le normative (ad es. in materia di Salute, Sicurezza sul Lavoro, Privacy, ESG), dalla gestione delle informazioni privilegiate.

A mitigazione di questi rischi, la Società ha adottato specifiche procedure in ciascuna area, con l'identificazione di responsabilità, controlli e processi, la cui effettiva applicazione viene periodicamente verificata dalla funzione di *Internal Audit*.

Rischi operativi

I principali rischi operativi identificati dalla capogruppo riguardano i possibili danni ai propri beni materiali e/o indennizzi verso terzi derivanti dall'attività aziendale (mitigati attraverso la stipula di opportune coperture assicurative), la dipendenza da figure chiave (mitigata dall'adozione di un Piano di Successione) e la sicurezza informatica.

7.2 Rischi inerenti al gruppo KOS

Rischi strategici

I principali rischi strategici identificati dal gruppo KOS sono quelli relativi alla dipendenza dal settore pubblico e all'evoluzione del contesto normativo nel settore socio-sanitario ed i rischi reputazionali.

Per quanto riguarda la dipendenza dal settore pubblico, il 62% dei ricavi del Gruppo KOS nel 2023 hanno quale controparte enti pubblici, quali Comuni e Regioni in Italia e fondi di previdenza statale in Germania. Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa di tali enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di diversificare le fonti di ricavo, potrebbe pertanto avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KOS. La diversificazione delle controparti pubbliche a livello internazionale e regionale, nonché delle attività svolte, la presenza sul territorio e nelle associazioni di categoria costituiscono elementi di mitigazione. Inoltre, per ridurre la dipendenza dal settore pubblico, il Gruppo KOS ha sviluppato e continua ad ampliare l'offerta di servizi in regime privatistico e, a partire dal 2021, ha creato la funzione Servizi Innovativi con l'obiettivo di sviluppare nuovi servizi con forte connotazione digitale.

Per quanto riguarda i rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento, le società del Gruppo sono soggette i) alle normative nazionali in materia di accreditamento per lo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; ii) alle politiche di assegnazione dei budget di spesa e di revisione delle tariffe da parte degli enti di gestione della sanità pubblica. Non può

escludersi che eventuali variazioni di tali normative e politiche possano avere un impatto significativo sulla situazione economica del Gruppo. La diversificazione geografica e di tipologia di attività rappresentano un elemento di mitigazione, essendo le normative e le politiche di assegnazione dei budget decise prevalentemente su scala regionale. In virtù dei servizi prestati dalla Società, essa è significativamente esposta a rischi reputazionali derivanti da un'inefficace gestione di eventuali eventi negativi o un'inefficace governo delle comunicazioni verso gli utenti e gli stakeholder. Al fine di contenere e gestire il rischio reputazionale, il Gruppo KOS, oltre a porre la massima attenzione nella prevenzione degli eventi negativi, gestisce le relazioni istituzionali e con gli organi di informazione promuovendo la propria immagine ed i propri valori.

Rischi legati al contesto macro-economico e finanziario

I principali rischi legati al contesto macro-economico e finanziario identificati da KOS riguardano *i)* i rischi legati all'incremento dei costi in un contesto di elevata inflazione, materializzatisi nel corso del 2022 e 2023, con impatti rilevanti sulla redditività della società; *ii)* il rischio di credito, dato dalla concentrazione su alcune controparti pubbliche, peraltro mitigato dall'elevato merito di credito delle stesse, dalla diversificazione su un numero elevato di altre controparti e dall'esposizione anche verso la clientela privata ad alta frammentazione; *iii)* il rischio di tasso di interesse, che influenza il costo dei finanziamenti, ritenuto comunque non particolarmente rilevante e ben monitorato e gestito tramite opportune politiche di copertura.

Rischi operativi

In ambito operativo KOS ha identificato come rilevanti: *i)* i rischi connessi a richieste di risarcimento danni per responsabilità civile, per eventi occorsi nell'ambito dell'attività tipica (ad es. errori clinici, cadute di pazienti, infortuni,...), a fronte dei quali la società ha posto in essere uno strutturato sistema di monitoraggio e gestione, ed ha stipulato coperture assicurative efficaci; *ii)* i rischi legati alla *retention* di personale sanitario ed al reperimento delle competenze professionali necessarie allo svolgimento dell'attività, a fronte dei quali KOS ha avviato specifiche iniziative volte ad aumentare la propria attrattività nei confronti del personale.

L'intensificarsi dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico costituisce inoltre un ulteriore elemento che potrebbe incidere sul corretto svolgimento delle attività del Gruppo. Il rapido peggioramento della situazione climatica influisce infatti sulla frequenza dei fenomeni cosiddetti acuti (ad esempio tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore, etc...). Nel 2022, KOS ha pertanto svolto un'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico per le proprie strutture sanitarie. L'analisi è stata condotta per ogni sito, considerando sia i rischi acuti che quelli cronici, in base a 4 aspetti principali (temperatura, venti, acqua, massa solida) e in due diversi scenari (ottimistico e pessimistico). I 4 rischi specifici considerati rilevanti sono il rischio cronico di *stress* termico, il rischio acuto di ondate di freddo, il rischio acuto di ondate di calore ed il rischio cronico di *stress* idrico, che saranno gestiti pertanto come rischi operativi. Le risultanze di tale analisi, condotta con il supporto di consulenti specializzati, evidenziano che il 94% dei siti KOS è a rischio "Basso" e che nessuna delle strutture di KOS deve essere trasferita o richiede un adattamento strutturale per fare fronte ai rischi di tipo climatico. In base a tali risultati, e considerando che gli eventi climatici verificatisi nel 2023 non hanno avuto impatti su nessuna delle strutture del Gruppo KOS, non si è evidenziata l'esigenza di interventi strutturali da parte della Società e pertanto il rischio è ritenuto moderatamente rilevante.

Rischi legali e di *compliance*

Le società del Gruppo KOS sono soggette alle normative nazionali in materia di: (i) accreditamento e modalità di svolgimento delle attività socio-sanitarie; (ii) tutela ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose); (iii) edilizia; (iv) prevenzione incendi; (v) sicurezza sui luoghi di lavoro. I rischi di non *compliance* con tali normative sono presidiati tramite la supervisione delle funzioni centrali preposte e sono oggetto dell'attività di controllo da parte della funzione *Internal Audit*. Ulteriori rischi, presidiati dalla funzione di controllo interno, riguardano la possibile violazione dei principi etici aziendali, quali la conformità alle politiche e alle procedure del Gruppo ed il rispetto delle norme anticorruzione.

7.3 Rischi inerenti al gruppo Sogefi

Rischi strategici

I principali rischi strategici identificati dal gruppo Sogefi sono quelli relativi (i) al contesto globale e di mercato; (ii) al cambiamento climatico, ed in particolare alla transizione verso l'*e-mobility*; (iii) all'innovazione tecnologica dell'azienda.

Per quanto riguarda il **contesto globale**, sussiste un rischio di ritorno ad una dinamica concorrenziale molto incentrata sui prezzi di vendita; in questo scenario, i principali costruttori OEM trasferirebbero una forte pressione sui prezzi su tutta la catena del valore, comportando un potenziale rischio per i margini dei prodotti venduti da Sogefi. In tale contesto, Sogefi presta la massima attenzione alla preservazione della propria redditività attraverso i) adeguate strategie di sourcing e una ii) accurata gestione delle relazioni e degli accordi con i propri clienti.

Sussiste inoltre un rischio di calo della domanda nel settore *automotive*: dopo la crescita del 2023, in un contesto di incertezza legato all'evoluzione macroeconomica e tecnologica, non si può escludere un calo del mercato e una conseguente contrazione dei volumi di vendita, in correlazione ad una recessione economica o ad una congiuntura negativa per il settore *automotive*. Tale rischio risulta più rilevante per le Business Unit Aria & Raffreddamento e Sospensioni, concentrate sul mercato OE, e per il mercato europeo. Sogefi presidia il rischio attraverso i) il monitoraggio costante del *backlog* per area geografica/mercato/linea di prodotti; ii) la costante interazione con i clienti per individuare e anticipare eventuali rischi.

Particolarmente rilevanti per Sogefi sono i **rischi di transizione** legati alle normative poste in essere per la mitigazione del cambiamento climatico. Il quadro normativo sta infatti dando forte impulso alla decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, con impatti sui i) processi industriali e ii) sui prodotti, che dovranno progressivamente dirigersi verso l'*e-mobility*. In ragione di quanto descritto, Sogefi monitora attentamente l'evoluzione normativa ed ha elaborato una roadmap focalizzata sullo sviluppo della gamma di prodotti *e-mobility*. Il Gruppo ha inoltre posto in essere diverse azioni volte alla riduzione delle emissioni: i) installazione di pannelli solari (con la copertura progressiva di un plant aggiuntivo all'anno); ii) azioni di efficientamento produttivo per ridurre il consumo di energia a parità di produzione; iii) nei processi produttivi, passaggio dal gas all'elettricità/idrogeno quando possibile dal punto di vista operativo e iv) progressivo incremento dell'acquisto di energia verde.

Per quanto riguarda i rischi relativi all'**innovazione tecnologica** dell'azienda, nell'attuale contesto di transizione tecnologica verso l'EV, Sogefi potrebbe i) perdere quote di mercato a causa del mancato sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative richieste dal mercato o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti dirompenti da parte dei competitor, e/o ii) incorrere in extra-costi per lo sviluppo dei nuovi prodotti. Tale rischio riguarda in particolare le divisioni Filtrazione e, anche se in minor misura, Aria e Raffreddamento, che hanno gamme di prodotti specificamente destinate al settore ICE (*Internal Combustion Engine*). Al fine di ridurre i rischi associati all'innovazione tecnologica, e di cogliere tutte le opportunità offerte dalla transizione tecnologica, il Gruppo ha potenziato la Funzione R&D attraverso nuove assunzioni ed ha formulato un piano di sviluppo di nuovi prodotti dedicati all'*e-mobility*, definendo specifici target in termini di vendite di nuovi prodotti *e-mobility*, valore degli ordini per prodotti *e-mobility*; spese di Ricerca e sviluppo per prodotti *e-mobility*.

Rischi operativi

I principali rischi operativi identificati da Sogefi riguardano i) l'attrazione, ritenzione e sviluppo professionale dei talenti, rischi opportunamente monitorati e presidiati tramite il rafforzamento della strategia di recruiting e *talent attraction*, l'identificazione e valorizzazione dei talenti e delle competenze critiche e lo sviluppo di appositi piani di *retention*, la raccolta e analisi dei feedback dei dipendenti attraverso survey interne, l'organizzazione di attività di formazione atte a sviluppare e potenziare competenze manageriali e tecniche ed infine attività di promozione del

brand per incrementare l'attrattività del Gruppo; *ii*) il rischio relativo alla salute e sicurezza sul lavoro, presidiato e gestito tramite programmi di prevenzione e protezione costantemente monitorati e aggiornati; *iii*) il rischio di incremento del costo del lavoro, mitigato tramite un dialogo sociale costruttivo per la ricerca di accordi sostenibili, un'attenta gestione della politica retributiva del personale e valorizzazione dei talenti e l'implementazione di misure di retribuzione variabile, legate al conseguimento di obiettivi specifici; *iv*) l'affidabilità dei prodotti (in termini di qualità e sicurezza), tema anch'esso ben presidiato tramite l'applicazione dei principali standard tecnici di riferimento nazionali e internazionali, l'identificazione e monitoraggio di specifici KPIs relativi alla performance in termini di qualità e *customer satisfaction* e l'ottenimento di certificazioni tecniche per i propri processi produttivi; *v*) la possibile interruzione della supply chain, rischio attentamente presidiato tramite opportune politiche di approvvigionamento, evitando l'eccessiva concentrazione del portafoglio fornitori, monitorando attentamente la solidità operativa e finanziaria degli stessi e diversificando geograficamente le forniture; *vi*) la possibile modifica o cancellazione dei progetti da parte dei clienti rischio mitigato tramite l'attenta valutazione della solidità della controparte e dei progetti della stessa, lo sviluppo di relazioni di partnership, accresciute tutele contrattuali e attento monitoraggio in ambito progettuale.; *vii*) i rischi informatici (sicurezza informatica, guasti o interruzioni di servizio), ben presidiati attraverso attività periodiche di IT risk assessment, volte a indirizzare appropriate azioni di prevenzione e protezione, attività di training e campagne di sensibilizzazione sulla Cyber Security, audit periodici da parte di società esterne sulla sicurezza informatica ed infine la formulazione di specifici *Disaster Continuity e Recovery Plan*; *viii*) i rischi relativi all'allineamento tra pianificazione e capacità produttiva, mitigati attraverso review periodiche della pianificazione degli investimenti e della capacità produttiva, monitoraggio costante dei volumi e della capacità produttiva a livello di singolo stabilimento; *ix*) i rischi legati al verificarsi di potenziali eventi di crisi, in relazione ai quali Sogefi sta strutturando un sistema di gestione volto a indirizzare con prontezza i potenziali eventi di crisi e salvaguardare la continuità operativa, sulla base degli standard internazionali di riferimento; *x*) i rischi fisici connessi al cambiamento climatico.

Riguardo a quest'ultima area di rischio, l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulla catena del valore (ad es. *operations*, fornitori, clienti e mercati), rappresentano una delle principali sfide che le aziende si troveranno ad affrontare nel breve e medio-lungo termine. Il rapido peggioramento della situazione climatica influisce infatti sulla frequenza dei fenomeni cosiddetti acuti (ad esempio tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore) che possono: *i*) impattare negativamente sul benessere dei dipendenti; *ii*) comportare interruzioni della produzione e/o aumentare i costi operativi per il funzionamento in condizioni avverse; *iii*) danneggiare i beni aziendali, ridurre l'efficienza o aumentare i costi di prevenzione/manutenzione; *iv*) generare interruzioni nella catena di approvvigionamento; *v*) determinare incrementi dei premi assicurativi. Nel 2022 Sogefi, supportata da una primaria società di consulenza, ha condotto un *Climate Risk Assessment* per valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sui propri siti produttivi locali, considerando un orizzonte temporale di 5 anni (2023-2028). Tutti i rischi elencati nel *Climate Change Delegated Act Annex I - Appendix A* sono stati analizzati e la valutazione è stata effettuata per tutti i siti del Gruppo, analizzando per ciascun rischio l'esposizione e la probabilità di accadimento attraverso specifici tool di valutazione. I rischi sono stati classificati come acuti (legati ad eventi specifici) o cronici (cambiamenti a lungo termine nel modello climatico) in base a 4 aspetti principali (temperature, venti, acqua, massa solida). Dall'analisi dei risultati del *climate physical assessment* e considerando che gli eventi climatici acuti verificatisi nel 2023 non hanno avuto impatti su nessuno degli stabilimenti del Gruppo, non si è evidenziata l'esigenza di interventi strutturali da parte della Società e pertanto il rischio è ritenuto moderatamente rilevante. Nel corso del 2024 Sogefi effettuerà un aggiornamento del *climate physical assessment* con un orizzonte temporale di 10-30 anni.

Rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati da Sogefi riguardano *i*) l'oscillazione dei prezzi delle commodity (materie prime ed energia), i cui costi rappresentano una parte significativa del costo di produzione, e che possono essere oggetto di fluttuazioni, anche significative, che dipendono da

un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili da Sogefi e difficilmente prevedibili, quali, ad esempio, modifiche nei livelli di domanda, introduzione di nuove leggi o regolamenti, evoluzioni dei tassi di cambio; rischio che viene gestito attraverso un'intensificata attività di ottimizzazione dei costi di produzione (anche ricorrendo a nuove fonti di approvvigionamento) e l'adeguamento dei prezzi di vendita all'evoluzione dei prezzi delle materie prime; *ii*) il rischio di cambio, di natura sia traslativa (derivante dal fatto che Sogefi, pur predisponendo i propri bilanci in Euro detiene partecipazioni di controllo in società con valute funzionali diverse dall'Euro), che transattiva (derivante dalla circostanza che il Gruppo effettua frequenti operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette in valute diverse da quella funzionale), ben monitorato e gestito tramite opportune politiche di copertura.

Rischi legali e di *compliance*

I principali rischi in quest'area identificati da Sogefi riguardano la violazione dei principi etici. Il Codice Etico di Gruppo definisce valori ai quali il Gruppo Sogefi si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilisce regole di condotta vincolanti per gli amministratori, i dipendenti e altri soggetti che hanno rapporti continuativi con il Gruppo.

La Società ha inoltre adottato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231", in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. Infine, la società ha formulato un set di policy e procedure, volte ad una gestione sana e consapevole, sottoposte a continuo aggiornamento, e promuove programmi di training dedicati. Grazie al consolidato sistema di controllo interno in essere, i rischi relativi alla violazione dei principi etici si ritengono ben presidiati.

8. Altre informazioni

Azioni Proprie

Al 30 giugno 2024 la Capogruppo possedeva n. 20.140.063 azioni proprie, pari al 1,923% del capitale.

Per informazioni di maggior dettaglio in merito alle azioni proprie possedute, si rimanda a quanto riportato a commento del patrimonio netto nelle note esplicative al bilancio.

Definizione degli indicatori di performance

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005 e successivo nuovo orientamento dell'ESMA n. 1095/2010/EU del 15 ottobre 2015, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il *management* ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: l'EBITDA è calcolato sommando alla voce "Risultato operativo (EBIT)" la voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Si precisa che al 30 giugno 2024 non sono presenti oneri non ricorrenti secondo quanto definito da Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Principali rischi e incertezze del Gruppo

I principali fattori di rischio cui il Gruppo CIR è esposto sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli che hanno caratterizzato l'esercizio 2023. Per i rischi e le incertezze legati a fattispecie specifiche si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento dei settori" e nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione" della presente Relazione e nel paragrafo "Gestione dei rischi" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Rapporti con parti correlate

Relativamente alle operazioni rilevanti con le parti correlate, come richiesto dall'art. 154-ter comma 4 del D.Lsg. 58/98, si rimanda al paragrafo 22 "Altre informazioni" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Altro

La società CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, 20121 Milano, Italia.

Il titolo CIR risulta quotato presso la Borsa Italiana, segmento Euronext Milan, indice FTSE Italia Small Cap.

La presente relazione, relativa al periodo 01 gennaio - 30 giugno 2024, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2024.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fratelli De Benedetti S.p.A.

Bilancio Consolidato

Prospetti contabili consolidati

Note esplicative al bilancio consolidato

Prospetti contabili consolidati

1. Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria
2. Prospetto del conto economico
3. Prospetto del conto economico complessivo
4. Prospetto del rendiconto finanziario
5. Prospetto della variazione del patrimonio netto

1. Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	Note	30.06.2024	31.12.2023
ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.961.272	2.198.637
ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO	(3.a.)	482.018	577.208
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	(3.b.)	511.690	613.225
ATTIVITÀ PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	(3.c.)	815.950	821.368
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(3.d.)	2.366	2.426
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(3.e.)	670	670
ALTRE PARTECIPAZIONI	(3.f.)	1.828	1.872
ALTRE ATTIVITÀ	(3.g.)	17.426	36.141
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI	(3.h.)	65.098	72.932
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.i.)	64.226	72.795
ATTIVITÀ CORRENTI		1.108.211	1.021.650
RIMANENZE	(4.a.)	87.881	143.605
CREDITI COMMERCIALI	(4.b.)	211.547	254.658
ALTRE ATTIVITÀ	(4.c.)	65.688	67.254
CREDITI FINANZIARI	(4.d.)	15.255	16.014
TITOLI	(4.e.)	135.591	74.806
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI	(4.f.)	415.742	315.322
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(4.g.)	176.507	149.991
ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	(4.h.)	--	10.976
TOTALE ATTIVITÀ		3.069.483	3.231.263
PASSIVITÀ		3.069.483	3.231.263
PATRIMONIO NETTO		1.195.673	1.034.851
CAPITALE SOCIALE	(5.a.)	420.000	420.000
RISERVE	(5.b.)	282.823	298.183
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	(5.c.)	46.157	2.640
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		114.269	32.792
PATRIMONIO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE GRUPPO		863.249	753.615
PARTECIPAZIONI DI TERZI		332.424	281.236
PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.166.180	1.375.533
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(6.a.)	35.063	79.870
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(6.b.)	213.825	345.038
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	(6.c.)	788.709	793.256
ALTRE PASSIVITÀ		41.454	57.379
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.i.)	43.417	48.172
BENEFICI AI DIPENDENTI	(6.d.)	36.579	42.530
FONDI	(6.e.)	7.133	9.288
PASSIVITÀ CORRENTI		705.396	812.809
DEBITI VERSO BANCHE	(4.g.)	406	659
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(7.a.)	118.631	72.166
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(7.b.)	53.569	73.985
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	(7.c.)	71.169	72.214
DEBITI COMMERCIALI	(7.d.)	250.248	326.252
ALTRE PASSIVITÀ	(7.e.)	169.760	217.002
FONDI	(6.e.)	41.613	50.531
PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	(4.h.)	2.234	8.070
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.069.483	3.231.263

2. Prospetto del conto economico

(in migliaia di euro)

	Note	1° semestre 2024	1° semestre 2023 (*)
RICAVI	(8)	928.182	909.568
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		(1.643)	5.673
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(9.a.)	(326.392)	(353.128)
COSTI PER SERVIZI	(9.b.)	(135.922)	(141.383)
COSTI DEL PERSONALE	(9.c.)	(309.944)	(300.188)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	(9.d.)	8.333	20.333
ALTRI COSTI OPERATIVI	(9.e)	(28.179)	(29.538)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(84.956)	(82.774)
RISULTATO OPERATIVO		49.479	28.563
PROVENTI FINANZIARI	(10.a.)	12.886	7.407
ONERI FINANZIARI	(10.b.)	(35.743)	(31.858)
DIVIDENDI		22	27
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(10.c.)	5.166	872
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(10.d.)	(2.256)	(382)
QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(3.e.)	--	--
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.e.)	11.060	(359)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		40.614	4.270
IMPOSTE SUL REDDITO	(11)	(12.942)	(4.567)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		27.672	(297)
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(12)	154.149	30.437
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		181.821	30.140
- (UTILE)/PERDITA DI TERZI		(67.552)	(16.193)
- UTILE/(PERDITA) DI GRUPPO		114.269	13.947
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(13)	0,1088	0,0130
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(13)	0,1081	0,0129
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(13)	0,0264	(0,0003)
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(13)	0,0262	(0,0003)

(*) I valori del 1° semestre 2023, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate".

3. Prospetto del conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2024	1° semestre 2023
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	181.821	30.140
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
<i>COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>		
- UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	1.372	798
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	(347)	(163)
SUBTOTALE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	1.025	635
<i>COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>		
- DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DELLE GESTIONI ESTERE	4.487	(8.483)
- VARIAZIONE NETTA DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	(2.736)	(424)
- ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	--	--
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	656	101
SUBTOTALE COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	2.407	(8.806)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	3.432	(8.171)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	185.253	21.969
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:		
SOCI DELLA CONTROLLANTE	116.186	9.312
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	69.067	12.657

4. Prospetto del rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2024	1° semestre 2023(*)
ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	181.821	30.140
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(154.149)	(30.437)
RETTIFICHE:		
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	84.956	82.774
- VALUTAZIONE PIANI DI STOCK OPTION/STOCK GRANT	923	913
- VARIAZIONE FONDI PER IL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI	(4.993)	(711)
- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(11.060)	359
- PERDITE (PROVENTI) DA CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	(2.811)	(548)
- ALTRE VARIAZIONI NON MONETARIE	(3.148)	(8.225)
- AUMENTO (DIMINUZIONE) DEI CREDITI/DEBITI NON CORRENTI	(2.513)	(6.289)
- (AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(23.154)	(22.223)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	65.872	45.753
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(10.849)	(8.523)
- pagamenti per imposte sul reddito	(6.164)	(5.339)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
CORRISPETTIVO PAGATO PER AGGREGAZIONI AZIENDALI	--	(1.300)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLE SOCIETÀ ACQUISITE	--	1.131
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI FINANZIARI	4.637	(51.934)
(ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI	(152.718)	24.535
CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	12.421	5.277
ACQUISTO ATTIVO IMMOBILIZZATO	(43.837)	(25.073)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(179.497)	(47.364)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	(150.662)	(2.115)
RIMBORSO DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(34.342)	(29.401)
ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO	(11.992)	(7.738)
DIVIDENDI PAGATI	(19.154)	(508)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(216.150)	(39.762)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	(329.775)	(41.373)
FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	356.544	55.102
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	26.769	13.729
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	149.332	217.695
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	176.101	231.424

(*) I valori del 1° semestre 2023, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate".

5. Prospetto della variazione del patrimonio netto

	Attribuibile agli azionisti della controllante										Terzi	Totale	
	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva da fair value	Riserva da conversione	Riserva stock option e stock grant	Altre riserve	Utili (Perdite) accumulati	Utile (Perdita) del periodo	Totale			
<i>(in migliaia di euro)</i>													
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	420.000	5.044	25.621	2.244	(28.590)	3.730	298.506	17.061	(257)	743.359	260.818	1.004.177	
Aumenti (Riduzioni) di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(6.808)	(6.808)	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	152	--	--	--	2.893	(3.302)	257	--	--	--	
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	(7.738)	--	(7.738)	--	(7.738)	
Costo figurativo piani basati su azioni	--	--	--	--	--	642	--	--	--	642	--	642	
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(538)	52	486	--	--	--	--	
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	(3)	33	--	1.713	--	--	1.743	2.019	3.762	
<i>Risultato complessivo del periodo</i>													
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	(182)	--	--	--	--	--	(182)	(141)	(323)	
Differenze cambio da conversione	--	--	--	--	(4.812)	--	--	--	--	(4.812)	(3.671)	(8.483)	
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	359	--	--	359	276	635	
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	--	13.947	13.947	16.193	30.140	
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	--	--	--	(182)	(4.812)	--	359	--	13.947	9.312	12.657	21.969	
SALDO AL 30 GIUGNO 2023	420.000	5.044	25.773	2.059	(33.369)	3.834	303.523	6.507	13.947	747.318	268.686	1.016.004	
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	420.000	5.044	25.773	1.166	(38.006)	4.464	299.742	2.640	32.792	753.615	281.236	1.034.851	
Aumenti (Riduzioni) di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(19.154)	(19.154)	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	--	--	--	--	(6.720)	39.512	(32.792)	--	--	--	
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	(11.992)	--	--	(11.992)	--	(11.992)	
Costo figurativo piani basati su azioni	--	--	--	--	--	655	--	--	--	655	--	655	
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(889)	(3.116)	4.005	--	--	--	--	
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	1	52	--	4.732	--	--	4.785	1.275	6.060	
<i>Risultato complessivo del periodo</i>													
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	(1.170)	--	--	--	--	--	(1.170)	(910)	(2.080)	
Differenze cambio da conversione	--	--	--	--	2.510	--	--	--	--	2.510	1.977	4.487	
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	577	--	--	577	448	1.025	
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	--	114.269	114.269	67.552	181.821	
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	--	--	--	(1.170)	2.510	--	577	--	114.269	116.186	69.067	185.253	
SALDO AL 30 GIUGNO 2024	420.000	5.044	25.773	(3)	(35.444)	4.230	283.223	46.157	114.269	863.249	332.424	1.195.673	

Note esplicative al bilancio consolidato

1. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite (nel seguito anche il “Gruppo”) al 30 giugno 2024 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lsg. 38/05 ed è stato predisposto sulla base del principio di continuità aziendale, tenuto conto che, sulla base delle più recenti previsioni elaborate dal management, su un orizzonte temporale minimo di 12 mesi le società del Gruppo dispongono della liquidità sufficiente per operare e fare fronte agli impegni assunti, ed inoltre prevedono il rispetto delle clausole contenute nei propri contratti di finanziamento.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi”. Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un’informativa di bilancio completa, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della posizione patrimoniale-finanziaria e dell’andamento del Gruppo dall’ultimo bilancio.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ad eccezione dei nuovi principi contabili in vigore a far data dal 1° gennaio 2024 per cui si rimanda al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 include la capogruppo CIR S.p.A. e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell’area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci intermedi individuali (“separati” nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati e approvati dai rispettivi organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a sezioni contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nel periodo e nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Si segnala che i valori del primo semestre 2023 sono stati rideterminati per l’applicazione del principio IFRS 5 (“Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”), nell’ambito del gruppo Sogefi, con riferimento alle attività del settore Filtrazione, a seguito del perfezionamento della cessione, avvenuta nel corso del mese di maggio 2024, delle quote delle società appartenenti al settore sopra menzionato.

Si precisa che la classificazione, la forma, l’ordine e la natura delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto al bilancio consolidato approvato al 31 dicembre 2023.

I bilanci di ciascuna società all’interno dell’area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell’area geografica primaria in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall’euro, incluso l’avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall’acquisizione

di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo che approssimano quelli di svolgimento delle relative operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione". Gli utili e le perdite su cambi derivanti da crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentati nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione".

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2024.

Informazioni IFRS 5

Gruppo Sogefi

Nel mese di maggio 2024 il gruppo Sogefi ha perfezionato il trasferimento delle quote delle società appartenenti al settore Filtrazione (le "Attività operative cessate").

Pertanto, al 30 giugno 2024 nel bilancio consolidato si registra quanto segue:

- nel conto economico e nel conto economico complessivo al 30 giugno 2024 e, ai fini comparativi al 30 giugno 2023, le voci di ricavi e proventi, di costi e oneri, la plusvalenza registrata con la vendita, meno i costi di vendita, relativi alle *Attività operative cessate* sono stati riclassificati nella voce "*Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate*";
- nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 e, ai fini comparativi al 30 giugno 2023, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le *Attività operative cessate* sono stati riclassificati nella voce "*Flusso generato da attività destinate alla dismissione*" escludendo dai flussi di cassa delle *Attività operative in esercizio* gli effetti dei flussi delle due società controllate.

Nel seguito è presentato nel dettaglio il conto economico e il conto economico complessivo del settore Filtrazione al 30 giugno 2024. I dati al 30 giugno 2023, di conto economico e del rendiconto finanziario, includono, inoltre, i valori relativi alle attività Sospensioni in Messico cedute nel mese di ottobre 2023.

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

	1° semestre 2024	1° semestre 2023
RICAVI	244.844	313.574
COSTI	(214.639)	(272.504)
RISULTATO OPERATIVO	30.205	41.070
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(1.846)	(2.828)
IMPOSTE	(6.180)	(8.966)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.179	29.276
COSTI SOSTENUTI PER LA CESSIONE AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	(10.214)	--
RICLASSIFICA DIFFERENZE CAMBIO DAL PATRIMONIO NETTO ALL'UTILE PERDITA DI PERIODO	(6.017)	--
PLUSVALENZA DA CESSIONE	130.493	--
UTILE DERIVANTE DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	136.441	29.276

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*(in migliaia di euro)*

	1° semestre 2024	1° semestre 2023
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	136.441	29.276
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6.017	--
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	142.458	29.276

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

	30/06/2023
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	48.677
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(4.046)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(6.405)
AUMENTO (DIMINUZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE)	38.226

Stime ed assunzioni significative

La redazione del Bilancio Consolidato Semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti ed includono un considerevole grado di soggettività. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a loro apportate sono riflesse nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione della stima nel caso in cui la revisione stessa abbia effetti solo su tale periodo, od anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In considerazione degli impatti dell'attuale contesto macroeconomico e finanziario e del conflitto tra Russia e Ucraina, si evidenzia tuttavia che tali stime si caratterizzano per un elevato grado di

incertezza, che potrebbe riflettersi sulle valutazioni e sulla stima dei valori contabili delle attività e delle passività interessate da una maggiore volatilità.

Le voci di bilancio principalmente interessate da un processo valutativo sono:

- Attività non finanziarie assoggettate ad impairment test;
- Rimanenze;
- Crediti
- Altre attività finanziarie valutate al fair value;
- Imposte anticipate;
- Accantonamenti e fondi rischi per passività, quali ad esempio contratti onerosi secondo il principio IAS 37.

Dalle valutazioni effettuate non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale. I successivi paragrafi delle Note esplicative al bilancio includono le informazioni rilevanti inerenti alle stime sopra elencate.

1.a. Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

	1° semestre 2024		1° semestre 2023	
	Cambio medio	30.06.2024	Cambio medio	30.06.2023
Dollaro USA	1,0812	1,0705	1,0811	1,0866
Sterlina Inglese	0,8545	0,8464	0,8766	0,8583
Real Brasiliano	5,4945	5,8915	5,4834	5,2788
Peso Argentino	975,3883	975,3883	278,5022	278,5022
Renminbi Cinese	7,8009	7,7748	7,4895	7,8983
Rupia indiana	90,0090	89,2495	88,8889	89,2065
Nuovo Leu Rumeno	4,9741	4,9773	4,9339	4,9635
Dollaro Canadese	1,4685	1,4670	1,4569	1,4415
Peso Messicano	18,5185	19,5654	19,6541	18,5614
Dirham marocchino	10,8319	10,6550	11,0241	10,7560

1.b. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 ed il bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della capogruppo CIR e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione del presente bilancio.

1.c. Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- **Settore Sanità**

Nel corso del periodo non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

- **Settore della componentistica per autoveicoli**

Nel corso del periodo sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- nel primo semestre 2024 la controllata Sogefi Air & Cooling S.A.S. ha acquisito il restante 49% del capitale sociale della società francese ATN Molds & Parts S.A.S.;
- cessione della divisione Filtrazione nel mese di maggio 2024. Gli effetti derivanti da tale cessione sono descritti al paragrafo "Informazioni IFRS 5".

- **Altre società**

Nel corso del periodo non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

2. Principi di consolidamento

Fatta eccezione per quanto riportato di seguito, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024:

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- Emendamento allo IAS 7: "*Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*" (emesso il 25 Maggio 2023). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. Tale emendamento al 30 Giugno 2024 non ha comportato impatti al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- Modifiche allo IFRS 16 "*Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*" (emesso il 22 Settembre 2022). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. Tale emendamento al 30 Giugno 2024 non ha comportato impatti al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 1: "*Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current*", "*Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*" and "*Non-current Liabilities with Covenants*" (emesso rispettivamente il 23 Gennaio 2020, 15 Luglio 2020 e 31 Ottobre 2022). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. Tale emendamento al 30 Giugno 2024 non ha comportato impatti al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2024

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria non sono presenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo:

- *Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)* (pubblicato il 15 agosto 2023). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025.
- *Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)* (pubblicato il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements* (pubblicato il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- *IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures* (pubblicato il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

3. Attività non correnti

3.a. Attività immateriali e avviamento

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo	Fondi	Saldo	Acquisizioni	Aggregazioni		Differenze	Altri	Disinvestimenti	Ammortamenti	Costo	Fondi	Saldo
	originario	ammortamento	31.12.2023		cessioni di imprese								
<i>(in migliaia di euro)</i>					incrementi	decrementi							
Costi di impianto e ampliamento	36	(36)	--	--	--	--	--	--	--	--	36	(36)	--
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- prodotti internamente	219.195	(169.909)	49.286	4.097	--	(7.789)	230	547	--	(7.150)	152.126	(112.905)	39.221
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46.582	(38.663)	7.919	143	--	(631)	--	--	--	(352)	43.220	(36.141)	7.079
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.569	(41.300)	9.269	372	--	(169)	11	203	--	(1.067)	47.578	(38.959)	8.619
Avviamento	547.559	(52.997)	494.562	--	--	(77.030)	--	--	--	--	456.948	(39.416)	417.532
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	3.806	--	3.806	527	--	(2.972)	--	17	--	--	1.378	--	1.378
- prodotti internamente	8.128	(2.949)	5.179	2.254	--	(7.022)	(7)	--	--	(11)	4.589	(4.196)	393
Altre	22.708	(15.521)	7.187	29	--	--	(19)	1.212	--	(613)	21.300	(13.504)	7.796
Totale	898.583	(321.375)	577.208	7.422	--	(95.613)	215	1.979	--	(9.193)	727.175	(245.157)	482.018

Le attività immateriali e avviamento passano da € 577.208 migliaia al 31 dicembre 2023 a € 482.018 migliaia al 30 giugno 2024.

La colonna "Aggregazioni cessioni di imprese - decrementi" si riferisce alla cessione, nell'ambito del gruppo Sogefi, della divisione Filtrazione.

AVVIAMENTO

(in migliaia di euro)	30.06.2024	31.12.2023
Settore Automotive (Gruppo Sogefi)	49.045	126.075
Settore Sanità (Gruppo KOS)	368.487	368.487
Totale	417.532	494.562

La precedente tabella evidenzia l’allocazione degli avviamenti per settore di operatività del Gruppo. L’avviamento è allocato alle *cash-generating unit* (“CGU”) identificate coerentemente con le modalità con le quali il management della Capogruppo opera e gestisce i suoi *assets*, vale a dire sulla base dei settori operativi del Gruppo.

La voce passa da € 494.562 migliaia al 31 dicembre 2023 a € 417.532 migliaia al 30 giugno 2024.

La variazione nel settore Sogefi è riferibile alla cessione della divisione Filtrazione effettuata nel corso del primo semestre.

Gli *impairment test* effettuati sugli avviamenti allocati al Settore Sanità ed al settore *Automotive* ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 hanno accertato che non sussistevano perdite di valore.

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2024 non sono emersi indicatori specifici di perdita di valore (“trigger events”) che, qualora individuati, richiederebbero lo svolgimento di un *impairment test*. Ai fini della verifica della possibile presenza di perdite di valore al 30 giugno 2024, sono stati considerati indicatori sia di tipo interno che esterno.

Tra gli indicatori esterni sono stati considerati l’andamento della capitalizzazione di mercato delle società quotate del gruppo, anche in rapporto ai rispettivi patrimoni netti.

La capitalizzazione di mercato di Sogefi S.p.A. alla fine del secondo trimestre 2024 era leggermente inferiore (-7%) al valore del patrimonio netto di fine periodo, situazione riscontrata già in passato, con valori di scarto anche sensibilmente maggiori, e come tale già considerata nell’ambito della verifica degli indicatori di perdita di valore. Il valore di mercato di Sogefi S.p.A. è stato condizionato, nel corso degli ultimi anni, dai bassi multipli di mercato del settore *automotive*, ed in particolare del comparto dei fornitori di componenti per motori a combustione; il multiplo di mercato di Sogefi è storicamente stato ancora inferiore alle medie di settore, a causa delle dimensioni contenute della società rispetto ai concorrenti, delle ridotte dimensioni del flottante e della scarsa liquidità del titolo. Pertanto, il fatto che la capitalizzazione di borsa di Sogefi sia stata per lunghi periodi inferiore al patrimonio netto contabile non è stato considerato di per sé un indicatore di perdita di valore rilevante, come confermato dagli ampi valori di copertura riscontrati in passato in sede di *impairment test*, sia sulla partecipazione in Sogefi a livello di bilancio separato di CIR S.p.A., che sulla CGU *automotive* a livello di bilancio consolidato. Anche la capitalizzazione di mercato di CIR S.p.A. alla fine del secondo trimestre 2024 è risultata inferiore di circa il 28% al valore del patrimonio netto di fine periodo, situazione riscontrata già in passato, e come tale già considerata per la verifica della sussistenza di eventuali indicatori di una perdita di valore. Oltre alla bassa liquidità del titolo ed alle ridotte dimensioni del flottante, le ragioni sono da ricercarsi anche nello sconto di *holding*, normalmente applicato alle società di partecipazioni come CIR, che nel corso del tempo è oscillato, secondo le stime degli analisti, in un *range* compreso tra 25% e 50%. Pertanto, il fatto che la capitalizzazione di borsa di CIR sia stata per lunghi periodi inferiore al patrimonio netto contabile non è stato considerato di per sé un indicatore di perdita di valore, come confermato dagli ampi valori di copertura riscontrati in passato in sede di *impairment test*.

Come indicatori interni di possibile perdita di valore sono stati considerati gli andamenti dei settori *Automotive* e Sanità, e delle CGU che li compongono, nel primo semestre 2024 rispetto ai piani previsionali predisposti dal management delle rispettive unità, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ed utilizzati nel calcolo dei precedenti *impairment test*.

La performance economica di entrambi i Settori e di tutte le CGU che lo compongono è risultata in linea o superiore a tali previsioni e pertanto non è stato ritenuto necessario un aggiornamento dell'*impairment test*.

Come ulteriore indicatore interno di possibile perdita di valore è stata considerata la cessione, da parte di Sogefi, della divisione Filtrazione, avvenuta nel corso del primo semestre 2024. Tale operazione ha comportato un importante cambiamento di perimetro all'interno della CGU *Automotive* considerata ai fini dell'*Impairment test* svolto al 31 dicembre 2023, per effetto del venir meno dei flussi di cassa e del *Carrying Amount* relativi alla divisione Filtrazione. Si è pertanto proceduto a ricalcolare l'*impairment test* al 31 dicembre 2023 per la CGU Sogefi, scorporando la divisione Filtrazione, al fine di verificare se tale circostanza potesse comportare una perdita di valore. La verifica è stata effettuata tramite il ricalcolo dell'*impairment test* della CGU di secondo livello di Sogefi, utilizzando i piani di business, la metodologia, il WACC e il g rate utilizzati in sede di test per il bilancio 2023, ma scorporando i *Free Cash Flows* ed il *Carrying Amount* relativi alla CGU di I livello della divisione Filtrazione. Tale ricalcolo ha confermato i risultati ottenuti nell'ambito dell'*impairment* al 31/12/2023 e pertanto non ha evidenziato necessità di svalutazioni a livello consolidato CIR.

Sintesi delle risultanze dell'*impairment test*

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2024 non sono emersi indicatori specifici di perdita di valore ("*trigger events*") che, qualora individuati, richiederebbero lo svolgimento di un *impairment test*. Tuttavia, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichino eventuali perdite di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato, infatti, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti al verificarsi di condizioni non in linea con quelle oggetto di previsione.

3.b. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2023	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2024
					incrementi	decrementi							
<i>(in migliaia di euro)</i>													
Terreni	35.388	(444)	34.944	--	--	(6.070)	34	--	--	--	29.352	(444)	28.908
Fabbricati strumentali	296.338	(158.120)	138.218	773	--	(5.789)	3	3	(2)	(4.054)	264.024	(134.872)	129.152
Impianti e macchinari	801.203	(602.771)	198.432	4.599	--	(37.839)	372	62	(247)	(14.894)	575.735	(425.250)	150.485
Attrezzature industriali e commerciali	362.377	(279.592)	82.785	4.340	--	(13.567)	299	44	(183)	(13.986)	254.432	(194.700)	59.732
Altri beni	222.428	(147.029)	75.399	4.458	--	(1.659)	(32)	158	(71)	(6.313)	214.372	(142.432)	71.940
Immobilizzazioni in corso e acconti	84.455	(1.008)	83.447	30.181	--	(41.831)	16	(340)	--	--	72.042	(569)	71.473
Totale	1.802.189	(1.188.964)	613.225	44.351	--	(106.755)	692	(73)	(503)	(39.247)	1.409.957	(898.267)	511.690

Gli immobili, impianti e macchinari passano da € 613.225 migliaia al 31 dicembre 2023 a € 511.690 migliaia al 30 giugno 2024.

Le "Acquisizioni" del periodo si riferiscono per € 32.500 migliaia al gruppo Sogefi e per € 11.843 migliaia al gruppo KOS.

La colonna "Aggregazioni cessioni di imprese - decrementi" si riferisce alla cessione, nell'ambito del gruppo Sogefi, della divisione Filtrazione.

Si segnala che il saldo al 30 giugno 2024 delle voci "Attrezzature industriali e commerciali" e "Immobilizzazioni in corso e acconti" include gli investimenti, rispettivamente per € 35.084 migliaia e per € 31.074 migliaia, effettuati dal gruppo Sogefi nei "Tooling".

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	10-25%
<i>Altri beni:</i>	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni	12%
- Automezzi	25%

3.c. Attività per il diritto di utilizzo

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
	Costo	Fondi	Saldo	Incrementi	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo	Fondi	Saldo
	originario	Ammortamento e svalutazioni	31.12.2023		incrementi	decrementi					originario	ammortamento e svalutazioni	30.06.2024
<i>(in migliaia di euro)</i>													
Fabbricati strumentali	1.117.238	(304.957)	812.281	47.841	--	(16.670)	553	2	(820)	(34.861)	1.136.022	(327.696)	808.326
Impianti e macchinari	9.452	(9.320)	132	165	--	(114)	4	(5)	--	(10)	9.540	(9.368)	172
Attrezzature industriali e commerciali	1.884	(1.431)	453	--	--	(75)	--	3	--	(82)	1.701	(1.402)	299
Altri beni	16.094	(7.592)	8.502	1.805	--	(1.592)	(29)	4	(34)	(1.503)	13.876	(6.723)	7.153
Totale	1.144.668	(323.300)	821.368	49.811	--	(18.451)	528	4	(854)	(36.456)	1.161.139	(345.189)	815.950

Le attività per il diritto di utilizzo ammontano a € 815.950 migliaia al 30 giugno 2024 e si riferiscono per € 772.996 migliaia al gruppo KOS, per € 42.905 migliaia al gruppo Sogefi e per € 49 migliaia alla capogruppo CIR S.p.A.

Gli "Incrementi" del periodo si riferiscono per € 43.751 migliaia al gruppo KOS e per € 6.060 migliaia al gruppo Sogefi.

La colonna "Aggregazioni cessioni di imprese - decrementi" si riferisce alla cessione, nell'ambito del gruppo Sogefi, della divisione Filtrazione.

3.d. Investimenti immobiliari

<i>Situazione iniziale</i>				<i>Movimenti del periodo</i>								<i>Situazione finale</i>		
(in migliaia di euro)	Costo	Fondi	Saldo netto	Acquisizioni	Aggregazioni		Oneri finanziari capitalizzati	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo	Fondi	Saldo
	originario	ammortamenti	31.12.2023		cessioni di imprese							30.06.2024		
		e svalutazioni			incrementi	decrementi								
Immobili	5.832	(3.406)	2.426	--	--	--	--	--	--	--	(60)	5.832	(3.466)	2.366
Totale	5.832	(3.406)	2.426	--	--	--	--	--	--	--	(60)	5.832	(3.466)	2.366

Gli investimenti immobiliari passano da € 2.426 migliaia al 31 dicembre 2023 a € 2.366 migliaia al 30 giugno 2024 e per € 2.351 migliaia si riferiscono a immobili non strumentali nell'ambito del gruppo KOS.

Il valore di mercato è significativamente superiore ai valori di bilancio.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati	3

3.e. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

(In migliaia di euro)	Saldo 31.12.2023	Incrementi (Decrementi)	Svalutaz.	Dividendi	Quota parte del risultato		Altri movimenti	Saldo 30.06.2024
					Perdita	Utile		
Apokos Rehab PVT Ltd	670	--	--	--	--	--	--	670
Totale	670	--	--	--	--	--	--	670

3.f. Altre partecipazioni

(in migliaia di euro)	30.06.2024	31.12.2023
Altre	1.828	1.872
Totale	1.828	1.872

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono al costo, ridotto, ove applicabile, per perdite di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime e si riferiscono, per € 1.825 migliaia, a partecipazioni di minoranza detenute dal gruppo KOS.

3.g. Altre attività

Gli “Altri crediti” al 30 giugno 2024 ammontano a € 17.426 migliaia rispetto a € 36.141 migliaia al 31 dicembre 2023, ed erano principalmente composti da:

- € 1.772 migliaia (€ 3.384 migliaia al 31 dicembre 2023) relativi a depositi cauzionali;
- € 12.115 migliaia (€ 22.208 migliaia al 31 dicembre 2023), nell’ambito del gruppo Sogefi, comprendenti i crediti fiscali (tra cui quelli relativi all’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi);

La voce al 31 dicembre 2023 includeva, nell’ambito del gruppo Sogefi, € 6.694 migliaia di “Surplus fondi pensione” ed € 5.002 migliaia di “Altri crediti” della divisione Filtrazione ceduta a maggio 2024.

Si segnala, inoltre, che i crediti (chirografari e ipotecari) detenuti da CIR International S.A, che al 31 dicembre 2023 ammontavano a € 707 migliaia, sono stati interamente svalutati nel corso del 1° semestre 2024.

3.h. Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati

Le “Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati” al 30 giugno 2024 ammontano a complessivi € 65.098 migliaia (€ 72.932 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono per € 59.444 migliaia (€ 63.400 migliaia al 31 dicembre 2023) ad investimenti in fondi di “private equity” ed in partecipazioni minoritarie detenuti da CIR S.p.A. e Holding finanziarie. La valutazione a *fair value* di tali investimenti ha comportato adeguamenti positivi a conto economico per € 5.654 migliaia iscritti nella voce 10.e “Rettifiche di valore di attività finanziarie”.

La voce include inoltre, nell’ambito del gruppo Sogefi, € 5.654 migliaia (€ 6.771 migliaia al 31 dicembre 2023) di investimenti effettuati dalla controllata argentina Sogefi Suspensions Argentina S.A., in strumenti finanziari obbligazionari *dollar-linked* con l’obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale.

Il saldo al 31 dicembre 2023 includeva, nell’ambito del gruppo Sogefi, € 2.761 migliaia relativi al *fair value* dei contratti di copertura *interest rate swap* chiusi anticipatamente nel mese di giugno 2024 a seguito del rimborso del sottostante finanziamento.

3.i. Attività e passività per imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dai benefici connessi alle perdite fiscali di esercizi precedenti, giudicate recuperabili in un orizzonte temporale ragionevole.

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive” suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenza temporanea passiva da:				
- svalutazione attività correnti	13.441	3.227	19.160	4.748
- svalutazione attività immobilizzate	84.615	21.036	77.093	19.193
- rivalutazione passività correnti	30.441	7.412	76.573	10.707
- rivalutazione fondi per il personale	17.702	4.452	27.769	6.975
- rivalutazione fondi per rischi ed oneri	20.732	5.148	21.044	5.240
- rivalutazione debiti a lungo	--	--	--	--
- svalutazione strumenti finanziari	16	4	39	9
- perdite fiscali d'esercizi precedenti	95.889	22.947	108.534	25.923
Totale attività per imposte differite	262.836	64.226	330.212	72.795
Differenza temporanea attiva da:				
- rivalutazione attività correnti	31.353	7.935	31.011	7.877
- rivalutazione attività immobilizzate	142.203	31.706	161.967	35.426
- svalutazione passività correnti	14.018	3.672	21.384	4.744
- valutazione fondi per il personale	442	104	530	125
- svalutazione fondi per rischi ed oneri	--	--	--	--
- rivalutazione strumenti finanziari	--	--	--	--
Totale passività per imposte differite	188.016	43.417	214.892	48.172
Imposte differite attive nette		20.809		24.623

Relativamente alle imposte differite attive si rileva che le stesse sono state iscritte, a livello di sub-holding operative, valutandone la recuperabilità nell'ambito dei relativi piani aziendali.

La movimentazione delle “Attività e passività per imposte differite” nel corso del periodo è la seguente:

2024 (in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2023	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Differenze cambio	Variazioni perimetro di consolidamento	Saldo al 30.06.2024
Attività per Imposte differite:						
- a conto economico	60.643	(4.747)	939	--	(5.301)	51.534
- a patrimonio netto	12.152	--	363	177	--	12.692
Passività per imposte differite:						
- a conto economico	(33.194)	900	(231)	--	3.897	(28.628)
- a patrimonio netto	(14.978)	--	(2)	191	--	(14.789)
Imposte differite nette	24.623	(3.847)	1.069	368	(1.404)	20.809

La colonna “Variazioni perimetro di consolidamento” si riferisce alla cessione, nell’ambito del gruppo Sogefi, della divisione Filtrazione.

4. Attività correnti

4.a. Rimanenze

Le rimanenze sono così ripartite:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.783	77.572
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.863	18.960
Prodotti finiti e merci	18.986	46.814
Acconti	249	259
Totale	87.881	143.605

La voce si riferisce per € 82.711 migliaia (€ 138.231 migliaia al 31 dicembre 2023) al gruppo Sogefi e per € 5.170 migliaia (€ 5.374 migliaia al 31 dicembre 2023) al gruppo KOS.

Il decremento della voce, pari a € 55.724 migliaia, è riconducibile alla cessione della divisione Filtrazione, il cui valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2023 era di € 55.382 migliaia.

Il valore del magazzino è esposto al netto delle svalutazioni che tengono conto dell’obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie. Il valore del fondo svalutazioni al 30 giugno 2024 ammonta a € 6.758 migliaia (€ 11.156 migliaia al 31 dicembre 2023).

4.b. Crediti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti	211.547	254.658
Totale	211.547	254.658

La voce si riferisce principalmente per € 103.294 migliaia (€ 163.277 migliaia al 31 dicembre 2023) al gruppo Sogefi e per € 108.135 migliaia (€ 91.330 migliaia al 31 dicembre 2023) al gruppo KOS.

I “Crediti verso clienti” sono infruttiferi e hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2023 includeva € 76.423 migliaia di “Crediti verso clienti” della divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

I crediti commerciali sono registrati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito.

Nel corso del primo semestre 2024 sono stati effettuati, nell’ambito del gruppo Sogefi, accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 156 migliaia e, nell’ambito del gruppo KOS, accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 718 migliaia.

4.c. Altre attività

(in migliaia di euro)	30.06.2024	31.12.2023
Crediti verso imprese collegate	105	105
Crediti tributari	28.760	34.254
Crediti verso altri	36.823	32.895
Totale	65.688	67.254

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2023 includeva € 6.717 migliaia di “Crediti verso clienti” della divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

4.d. Crediti finanziari

I “Crediti finanziari” passano da € 16.014 migliaia al 31 dicembre 2023 a € 15.255 migliaia al 30 giugno 2024. La voce include € 5.236 migliaia (€ 5.128 migliaia al 31 dicembre 2023) relativi a strumenti finanziari emessi a favore del gruppo Sogefi da primarie banche cinesi, su richiesta di alcuni clienti, come corrispettivo delle forniture eseguite dalle controllate cinesi ed € 10.009 migliaia (€ 9.428 migliaia al 31 dicembre 2023) di crediti vantati dal gruppo KOS nei confronti di società di factoring per cessioni pro-soluto.

4.e. Titoli

La voce è composta dalle seguenti categorie di titoli:

(in migliaia di euro)	30.06.2024	31.12.2023
Titoli obbligazionari	124.176	63.873
Fondi di investimento ed assimilati	11.415	10.933
Totale	135.591	74.806

Al 30 giugno 2024 la voce ammonta a complessivi € 135.591 migliaia (€ 74.806 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferisce a titoli obbligazionari detenuti dalla controllata CIR Investimenti S.p.A. per € 122.626 migliaia (€ 63.873 migliaia al 31 dicembre 2023), a quote detenute in fondi di investimento da parte della società controllata CIR Investimenti S.p.A. per € 11.415 migliaia (€ 10.933 migliaia al 31 dicembre 2023) e strumenti obbligazionari *dollar-linked* per € 1.550 migliaia detenuti, nell’ambito del gruppo Sogefi, dalla controllata argentina Sogefi Suspensions Argentina S.A. con l’obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale.

La valutazione a *fair value* della voce “Titoli” ha comportato adeguamenti positivi a conto economico pari a € 741 migliaia iscritti nella voce 10.e “Rettifiche di valore di attività finanziarie”.

4.f. Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati

La voce pari a € 415.742 migliaia (€ 315.322 migliaia al 31 dicembre 2023) è costituita per € 70.361 migliaia (€ 63.652 migliaia al 31 dicembre 2023) da quote di “*hedge funds*” e azioni redimibili di società d’investimento detenute da CIR International S.A. La liquidità dell’investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi.

La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento positivo a conto economico per un importo pari a € 5.372 migliaia. Nel corso del periodo sono stati realizzati utili per un importo pari a € 118 migliaia (€ 259 migliaia nel corrispondente periodo del 2023) iscritti alla voce 10.c “Proventi da negoziazione titoli”.

La voce include € 127.855 migliaia (€ 144.822 migliaia al 31 dicembre 2023) relativi alla sottoscrizione, da parte della controllata CIR Investimenti S.p.A., di polizze assicurative a vita

intera e polizze di capitalizzazione con rendimenti prevalentemente collegati a gestioni separate assicurative a capitale garantito e, in alcuni casi, a fondi *unit linked*, con primari istituti assicurativi. Il rendimento netto nel corso del periodo è stato positivo per un importo pari a € 2.374 migliaia (negativo per € 1.923 migliaia nel corrispondente periodo 2023).

La voce include inoltre, nell'ambito del gruppo KOS, investimenti della liquidità per € 87.526 migliaia (€ 106.848 migliaia al 31 dicembre 2023) in *Time Deposit* presso principali istituti di credito con scadenze concordate entro i 12 mesi e, nell'ambito del gruppo Sogefi, investimenti della liquidità per € 130.000 migliaia in *Time Deposit* presso un primario istituto bancario con scadenza luglio 2024 e dicembre 2024.

4.g. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e Debiti verso banche

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" passano da € 149.991 migliaia al 31 dicembre 2023, a € 176.507 migliaia al 30 giugno 2024.

I "Debiti verso banche" passano da € 659 migliaia al 31 dicembre 2023, a € 406 migliaia al 30 giugno 2024.

L'analisi della variazione dell'esercizio delle due voci è indicata nel prospetto del rendiconto finanziario.

4.h. Attività possedute per la vendita e passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita al 30 giugno 2024 ammontano a -€ 2.234 migliaia e si riferiscono alla passività stanziata in relazione ad una garanzia specifica rilasciata dalla capogruppo CIR S.P.A. alla controparte acquirente nell'ambito della cessione di GEDI.

In data 23 aprile 2020, CIR S.p.A. ha perfezionato la vendita a Giano Holding S.p.A., veicolo al tempo interamente partecipato da EXORN.V, della propria partecipazione in GEDI, pari al 43,78% del capitale sociale di quest'ultima. In esecuzione del medesimo accordo, in data 13 luglio 2020 CIR ha reinvestito indirettamente in GEDI acquistando da EXOR una partecipazione pari al 5% del capitale sociale di Giano, divenuta proprietaria nel frattempo dell'intero capitale di GEDI. In conseguenza dell'intervenuta fusione per incorporazione di Giano in GEDI, CIR è titolare ora di una partecipazione del 5,19% del capitale sociale di GEDI.

Nell'ambito della cessione, CIR ha concesso all'acquirente Giano Holding S.p.A. (e in conseguenza della fusione a GEDI quale incorporante) una garanzia specifica, accompagnata da un "indennizzo speciale", in relazione ad un procedimento penale, di cui GEDI è venuta a conoscenza in data 21 marzo 2018, per l'ipotesi di reato previsto dall'art. 640, comma 2, n. 1 nei confronti dei soggetti che all'epoca dei fatti rivestivano il ruolo di Amministratore Delegato, Direttore Centrale delle Risorse Umane e Direttore Generale Stampa Nazionale, nonché per il reato di cui all'art. 24 del D. Lgs. 231/2001 nei confronti della stessa GEDI e delle sue controllate A. Manzoni & C. S.P.A., Elemedia S.P.A, Gedi News Network S.P.A. e Gedi Printing S.P.A. (le "Società"). L'indagine condotta dalla Procura di Roma riguardava una presunta truffa ai danni dell'INPS in relazione all'accesso, asseritamente irregolare, da parte di alcuni dipendenti, alla c.d. CIGS, finalizzato al prepensionamento ex L. 416/81. Nel contesto del Procedimento si contestano diversi episodi di natura variegata, il cui accertamento potrebbe avere esito diversificato a seconda dei casi.

In virtù della previsione contrattuale di "indennizzo speciale" di cui sopra CIR è tenuta ad indennizzare GEDI per una quota parte corrispondente al 38,6% di talune passività eventualmente sostenute da GEDI in conseguenza del procedimento, per un importo massimo di € 12,0 milioni. Sulla base dell'analisi delle informazioni di GEDI nel corso del 2023, è stato stanziato un fondo rischi di € 5,9 milioni, con contropartita a conto economico la voce "utile/perdita derivanti da attività operative cessate". In data 11 dicembre 2023, GEDI ha comunicato di avere sostenuto una

passività in conseguenza del procedimento, peraltro non ancora concluso, ed ha pertanto richiesto a CIR S.p.A. di essere indennizzata per la quota parte corrispondente al 38,6% di tale passività. CIR ha soddisfatto tale richiesta con il pagamento, a dicembre 2023, di un importo pari ad € 4,8 milioni e pertanto il fondo rischi residuo si è ridotto ad € 1,1 milioni. Nel corso del primo semestre 2024, sulla base delle ulteriori informazioni in merito al procedimento ricevute da GEDI, il fondo rischi è stato aumentato di un importo pari ad € 1,1 milioni e pertanto alla data del 30 giugno 2024 è pari a totali € 2,2 milioni. Essendo le informazioni fornite da GEDI suscettibili di variazioni a seconda dell'evoluzione del procedimento non è possibile escludere che l'importo totale dell'indennizzo possa in futuro variare, entro un massimale di € 12 milioni, comprensivi dell'indennizzo già corrisposto.

La voce al 31 dicembre 2023, pari a +€ 2.906 migliaia era così composta:

- per +€ 10.976 migliaia al valore di un complesso immobiliare oggetto di cessione. In data 22 dicembre 2022 la Capogruppo CIR S.p.A. ha raggiunto un accordo preliminare vincolante, soggetto a talune condizioni sospensive, con Merope S.r.l., società di investimento e sviluppo immobiliare, per la cessione di un complesso immobiliare non strumentale, ubicato a Milano in via dell'Orso 8 e Via Ciovassino 1/A, per un valore complessivo di € 38,0 milioni, di cui € 7,0 milioni versati a titolo di caparra. Il *closing* dell'operazione è avvenuto a giugno 2024;
- per -€ 7.000 migliaia alle caparre incassate a seguito del raggiungimento dell'accordo preliminare vincolante per la cessione del complesso immobiliare non strumentale ubicato in Milano;
- per -€ 1.065 migliaia dalla passività stanziata in relazione ad una garanzia specifica rilasciata dalla capogruppo CIR S.p.A. alla controparte acquirente nell'ambito della cessione di GEDI;
- per -€ 5 migliaia al debito, nei confronti della parte acquirente di un ulteriore immobile non strumentale ubicato in Roma ceduto in data 28 giugno 2023, per il rimborso di costi manutenzione.

5. Patrimonio netto

5.a. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2024, invariato rispetto al 31 dicembre 2023, ammontava a € 420.000.000,00 e risulta composto da n. 1.107.207.314 azioni prive di valore nominale.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Al 30 giugno 2024 la Società possedeva n. 20.140.063 azioni proprie (1,923% del capitale) per un valore di € 9.455 migliaia, rispetto a n. 59.157.253 azioni proprie al 31 dicembre 2023 (5,343% del capitale) per un valore di € 26.462 migliaia.

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato di annullare n. 60.000.000 azioni proprie, azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, mantenendo invariato l'ammontare del capitale sociale.

Il movimento delle azioni proprie nel corso del periodo è stato il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Controvalore</i>
Saldo al 31 dicembre 2023	59.157.253	26.462
Incrementi	22.749.730	11.992
Decrementi	(1.766.920)	(830)
Annullamento azioni proprie	(60.000.000)	(28.169)
Saldo al 30 giugno 2024	20.140.063	9.455

I decrementi si riferiscono all'esercizio dei piani di *stock grant* in essere.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

L'azionista di controllo della Società è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con sede legale in via Valeggio n. 41 - Torino.

5.b. Riserve

Il dettaglio della voce riserve è riportato di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva da fair value</i>	<i>Riserva da conversione</i>	<i>Riserva stock option e stock grant</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Totale riserve</i>
Saldo al 31 dicembre 2022	5.044	25.621	2.244	(28.590)	3.730	298.506	306.555
Utili portati a nuovo	--	152	--	--	--	2.893	3.045
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--
Accredito figurativo stock grant	--	--	--	--	642	--	642
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	(538)	52	(486)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	(182)	--	--	--	(182)
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	(3)	33	--	1.713	1.743
Differenze cambio da conversione	--	--	--	(4.812)	--	--	(4.812)
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	359	359
Saldo al 30 giugno 2023	5.044	25.773	2.059	(33.369)	3.834	303.523	306.864
Saldo al 31 dicembre 2023	5.044	25.773	1.166	(38.006)	4.464	299.742	298.183
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	--	(6.720)	(6.720)
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	(11.992)	(11.992)
Accredito figurativo stock grant	--	--	--	--	655	--	655
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	(889)	(3.116)	(4.005)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	(1.170)	--	--	--	(1.170)
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	1	52	--	4.732	4.785
Differenze cambio da conversione	--	--	--	2.510	--	--	2.510
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	577	577
Saldo al 30 giugno 2024	5.044	25.773	(3)	(35.444)	4.230	283.223	282.823

La “Riserva da *fair value*”, al netto degli effetti fiscali, negativa per € 3 migliaia, si riferisce alla valutazione degli strumenti di copertura del gruppo KOS.

La “Riserva da conversione” al 30 giugno 2024, negativa per € 35.444 migliaia, era così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	30.06.2024
Gruppo Sogefi	(38.006)	2.562		(35.444)
Gruppo KOS	--	--	--	--
Totale	(38.006)	2.562		(35.444)

La voce “Altre riserve” al 30 giugno 2024 risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Riserva da riduzione Capitale Sociale	197.501
Riserva rivalutazione art. 6 D.lgs. 38/2005	5.022
Riserva statutaria	234
Altro	80.466
Totale	283.223

5.c. Utili (perdite) portati a nuovo

Le variazioni degli Utili e (perdite) portati a nuovo sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

6. Passività non correnti

6.a. Prestiti obbligazionari

Il dettaglio della voce “Prestiti obbligazionari” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2019/2025	63	44.870
Private Placement Kos S.p.A. 2017/2025	35.000	35.000
Totale	35.063	79.870

6.b. Altre passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	69.201	74.117
Altri finanziamenti da banche	144.211	270.595
Altri debiti	413	326
Totale	213.825	345.038

La voce è costituita da finanziamenti a società del gruppo KOS per € 141.497 migliaia e da finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 72.328 migliaia.

Il decremento della voce è riconducibile ai rimborsi effettuati nel corso del semestre dalla controllata Sogefi S.p.a.

6.c. Passività finanziarie per il diritto di utilizzo

La voce pari a € 788.709 migliaia (€ 793.256 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce per € 752.310 migliaia a passività finanziarie per il diritto di utilizzo relative a società del gruppo KOS, che opera avvalendosi di immobili prevalentemente in locazione, per € 36.380 migliaia a società del gruppo Sogefi e per € 19 migliaia alla capogruppo CIR S.p.A.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2023 includeva € 19.796 migliaia di passività finanziarie per il diritto di utilizzo della divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

6.d. Benefici ai dipendenti

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	22.897	18.999
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	13.682	23.531
Totale	36.579	42.530
<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	42.530	51.581
Accantonamento per prestazioni di lavoro dell'esercizio	6.915	12.346
Incrementi per interessi finanziari	300	1.502
Costi o ricavi attuariali	(1.372)	968
Benefici pagati	(2.299)	(14.553)
Incrementi/(Decrementi) dovuti a variazioni del perimetro di consolidamento	(4.285)	--
Differenze Cambio	(176)	189
Altre variazioni	(5.034)	(9.503)
Saldo finale	36.579	42.530

La voce si riferisce principalmente a società del gruppo Sogefi per € 12.770 migliaia, a società del gruppo KOS per € 21.108 migliaia e alla capogruppo CIR S.p.A. per € 2.422 migliaia.

I decrementi dovuti a variazioni del perimetro di consolidamento si riferiscono, nell'ambito del gruppo Sogefi, alla cessione della divisione Filtrazione.

6.e. Fondi

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo oneri ristrutturazione	Fondo garanzia prodotti	Fondo rischi diversi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	70	--	9.218	9.288
Accantonamenti del periodo	100	--	344	444
Utilizzi/Rilasci	(7)	--	(344)	(351)
Differenze cambio	--	--	15	15
Variazione perimetro di consolidamento	(66)	--	(2.016)	(2.082)
Altri movimenti	--	--	(181)	(181)
Saldo al 30 giugno 2024	97	--	7.036	7.133

La voce si riferisce principalmente a società del gruppo Sogefi per € 2.322 migliaia e a società del gruppo KOS per € 4.162 migliaia.

Le “Variazioni perimetro di consolidamento” si riferiscono alla cessione, nell’ambito del gruppo Sogefi, della divisione Filtrazione.

Il “Fondo oneri di ristrutturazione” comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce a riorganizzazioni produttive riguardanti principalmente le controllate europee del gruppo Sogefi.

Il “Fondo per rischi diversi” è stato accantonato principalmente a fronte di contenziosi di varia natura in capo a diverse società del Gruppo e include passività verso dipendenti e altri soggetti; si riferisce principalmente a società del gruppo KOS per € 4.162 migliaia e a società del gruppo Sogefi per € 2.225 migliaia.

La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo garanzia prodotti</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2023	3.030	7.111	40.390	50.531
Accantonamenti del periodo	--	2.546	5.462	8.008
Utilizzi/Rilasci	(1.338)	(2.908)	(8.316)	(12.562)
Differenze cambio	23	11	1	35
Variazione perimetro di consolidamento	(15)	(2.692)	(456)	(3.163)
Altri movimenti	--	(637)	(599)	(1.236)
Saldo al 30 giugno 2024	1.700	3.431	36.482	41.613

La voce si riferisce principalmente a società del gruppo Sogefi per € 7.293 migliaia e a società del gruppo KOS per € 33.095 migliaia.

Le “Variazioni perimetro di consolidamento” si riferiscono alla cessione, nell’ambito del gruppo Sogefi, della divisione Filtrazione.

Il “Fondo oneri di ristrutturazione” comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Sogefi.

Il “Fondo garanzia prodotti” è relativo all’attività del gruppo Sogefi.

Il “Fondo per rischi diversi” è stato accantonato principalmente a fronte di contenziosi di varia natura in capo a diverse società del Gruppo e include passività verso dipendenti e altri soggetti; si riferisce principalmente a società del gruppo KOS per € 33.095 migliaia e a società del gruppo Sogefi per € 2.162 migliaia.

In particolare, il gruppo KOS è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei già menzionati procedimenti. Le cause e i contenziosi possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del gruppo. A fronte delle valutazioni fatte, risultano fondi stanziati a bilancio per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 9.018 migliaia.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del gruppo KOS hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate

dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia al personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale, principalmente relativi a possibili rinnovi contrattuali, per un importo pari ad € 10.755 migliaia.

7. Passività correnti

7.a. Prestiti obbligazionari

La voce pari a € 118.631 migliaia (€ 72.166 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce per € 52.340 migliaia alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2019/2025 e per € 66.291 migliaia alla parte corrente dei Private Placement emessi da KOS S.p.A.

7.b. Altre passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	8.023	3.025
Altri finanziamenti da banche	42.575	66.297
Altri debiti finanziari	2.971	4.663
Totale	53.569	73.985

La voce si riferisce a finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 16.882 migliaia, a finanziamenti a società del gruppo KOS per € 36.312 migliaia e ad altri debiti finanziari della controllata CIR International S.A.

Il decremento della voce è riconducibile ai rimborsi effettuati nel corso del semestre dalla controllata Sogefi S.p.a.

7.c. Passività finanziarie per il diritto di utilizzo

La voce pari a € 71.169 migliaia (€ 72.214 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce a passività finanziarie per il diritto di utilizzo relative a società del gruppo KOS per € 61.544 migliaia, a società del gruppo Sogefi per € 9.599 migliaia e alla capogruppo CIR S.p.A. per € 26 migliaia.

7.d. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso fornitori	222.911	287.591
Acconti	27.337	38.661
Totale	250.248	326.252

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce per € 153.794 migliaia (€ 218.569 migliaia al 31 dicembre 2023) al gruppo Sogefi e per € 67.382 migliaia (€ 68.565 migliaia al 31 dicembre 2023) al gruppo KOS.

La voce "Debiti verso fornitori" al 31 dicembre 2023 includeva l'importo di € 75.039 migliaia relativo alla divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

La voce "Acconti" include principalmente le passività iscritte, nell'ambito del gruppo Sogefi, a seguito dell'adozione dell'IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a conto economico lungo la vita

del prodotto. La voce al 31 dicembre 2023 includeva l'importo di € 9.359 migliaia relativo alla divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

7.e. Altre passività

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso personale dipendente	72.696	69.919
Debiti tributari	40.369	32.399
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.592	30.276
Altri debiti	35.103	84.408
Totale	169.760	217.002

La voce "Debiti verso personale dipendente" si riferisce per € 50.230 migliaia al gruppo KOS e per € 22.143 migliaia al gruppo Sogefi.

La voce "Debiti tributari" si riferisce per € 16.161 migliaia al gruppo KOS e per € 18.187 migliaia al gruppo Sogefi.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" si riferisce per € 10.164 migliaia al gruppo KOS e per € 11.312 migliaia al gruppo Sogefi. Tale voce al 31 dicembre 2023 includeva l'importo di € 5.083 migliaia relativo alla divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

La voce "Altri debiti" si riferisce per € 18.370 migliaia al gruppo KOS e per € 11.373 migliaia al gruppo Sogefi.

In particolare, l'ammontare di € 5.720 migliaia è riferito a note credito da emettere verso i clienti per riduzione prezzi e sconti concessi ai clienti del segmento Aftermarket al raggiungimento di determinati livelli di fatturato. Al 31 dicembre 2023 le note credito da emettere verso clienti includevano l'importo di € 34.080 migliaia relativo alla divisione Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

La voce "Altri debiti" include inoltre l'importo di € 4.197 migliaia relativi al rimborso, richiesto dalla controparte alla controllante CIR S.p.A., della quota di competenza dell'imposta di registro dovuta per le sentenze della vicenda Lodo Mondadori.

Conto economico

8. Ricavi

Ripartizione per settore di attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2024		1° semestre 2023(*)		Variazione
	importo	%	importo	%	
Componentistica per autoveicoli	524,1	56,5	538,9	59,2	(2,7)
Sanità	404,1	43,5	370,7	40,8	9,0
Totale ricavi consolidati	928,2	100,0	909,6	100,0	

Ripartizione per area geografica

(in milioni di euro)							
1° semestre 2024	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	524,1	16,5	272,1	121,6	48,6	62,8	2,5
Sanità	404,1	282,2	121,9	--	--	--	--
Totale ricavi consolidati	928,2	298,7	394,0	121,6	48,6	62,8	2,5
Percentuali	100,0%	32,2%	42,4%	13,1%	5,2%	6,8%	0,3%

1° semestre 2023 (*)	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	538,9	19,8	287,1	125,3	21,9	55,7	29,1
Sanità	370,7	264,0	106,7	--	--	--	--
Totale ricavi consolidati	909,6	283,8	393,8	125,3	21,9	55,7	29,1
Percentuali	100,0%	31,2%	43,3%	13,8%	2,4%	6,1%	3,2%

(*) Si precisa che, nel corso del mese di maggio 2024, Sogefi ha perfezionato il processo di dismissione dell'attività del settore Filtrazione, i cui dati sono stati riclassificati secondo il principio IFRS5, nella voce "Utile (Perdita) da attività operative cessate".

La tipologia dei prodotti commercializzati dal gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non siano soggetti a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.

9. Costi e proventi operativi

9.a. Costi per acquisto di beni

Il costo per l'acquisto di beni passa da € 353.128 migliaia del primo semestre 2023 a € 326.392 migliaia del corrispondente periodo 2024.

La diminuzione della voce è riconducibile essenzialmente al gruppo Sogefi.

9.b. Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 141.383 migliaia nel primo semestre 2023 a € 135.922 migliaia nel primo semestre 2024, come risulta dalla seguente analisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Consulenze tecniche e professionali	48.007	43.788
Lavorazioni esterne	13.909	17.750
Altre spese	74.006	79.845
Totale	135.922	141.383

Il decremento della voce è riconducibile al gruppo Sogefi per € 3.983 migliaia e al gruppo KOS per € 1.396 migliaia.

9.c. Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 309.944 migliaia nel primo semestre 2024 (€ 300.188 migliaia nel primo semestre 2023) e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Salari e stipendi	228.517	222.479
Oneri sociali	62.574	57.185
Trattamento di fine rapporto	6.268	6.370
Trattamento di quiescenza e simili	640	1.067
Valutazione piani di <i>stock option</i>	923	913
Altri costi	11.022	12.174
Totale	309.944	300.188

L'incremento della voce è riconducibile al gruppo KOS.

La media del numero dei dipendenti del gruppo nel primo semestre 2024 è stata di 15.296 unità (14.936 unità nel primo semestre 2023).

9.d. Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Contributi in conto esercizio	269	22
Plusvalenze da alienazioni beni	1.416	215
Sopravvenienze attive ed altri proventi	6.648	20.096
Totale	8.333	20.333

La voce “Sopravvenienze attive e altri proventi” dello scorso esercizio includeva, nell’ambito del gruppo KOS, € 5.148 migliaia di ristori sui ricavi di competenza dei periodi precedenti e ristori COVID ottenuti in Germania per € 982 migliaia, oltre ad un contributo pari a € 4.694 migliaia per far fronte all’aumento delle spese per energia e gas sostenute dal gruppo.

9.e. Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Svalutazioni e perdite su crediti	1.006	247
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	3.095	1.634
Imposte e tasse indirette	16.116	17.586
Oneri di ristrutturazione	2.016	1.992
Minusvalenze da alienazione beni	1.372	144
Sopravvenienze passive ed altri oneri	4.574	7.935
Totale	28.179	29.538

La voce “Oneri di ristrutturazione” si riferisce a costi per piani di ristrutturazione già in corso di attivazione nell’ambito del gruppo Sogefi.

10. Proventi e oneri finanziari

10.a. Proventi finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Interessi attivi su conti bancari	4.229	1.969
Interessi attivi su titoli	866	399
Altri interessi attivi	3.953	3.706
Derivati su tassi di interesse	3.434	1.327
Differenze cambio attive	404	6
Totale	12.886	7.407

10.b. Oneri finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Interessi passivi su prestiti bancari	13.438	11.472
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	820	1.268
Interessi passivi su debiti finanziari per diritti d'uso	12.071	11.620
Altri interessi	5.818	2.544
Derivati su tassi di interesse	64	421
Differenze cambio passive	--	1.318
Altri oneri finanziari	3.532	3.215
Totale	35.743	31.858

10.c. Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei "Proventi da negoziazione titoli" è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Altri titoli e altri proventi	5.166	872
Totale	5.166	872

La voce "Altri titoli e altri proventi" è riferita a CIR S.p.A. e Holding finanziarie e si riferisce per € 5.000 migliaia alla cessione, da parte della controllante CIR S.p.A., della partecipazione in GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2024.

10.d. Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli "Oneri da negoziazione titoli" è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Altri titoli e altri oneri	2.256	382
Totale	2.256	382

La voce "Altri titoli e altri oneri" è riferita a CIR S.p.A. e Holding finanziarie.

10.e. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce in oggetto, positiva per 11.060 migliaia (negativa per € 359 migliaia nel primo semestre 2023), si riferisce per € 6.113 migliaia alla positiva valutazione a *fair value* dei "Titoli" e delle "Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati" iscritti nelle attività correnti e per € 4.947 migliaia alla variazione positiva netta della valutazione delle "Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati" e delle "Altre attività" iscritti nelle attività non correnti.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Imposte correnti	13.715	4.085
Imposte differite	(774)	539
Oneri fiscali da esercizi precedenti	1	(57)
Totale	12.942	4.567

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente al gruppo Sogefi per € 6.103 migliaia e al gruppo KOS per € 1.787 migliaia.

L'onere per imposte sul reddito viene rilevato in base alla miglior stima della direzione aziendale dell'aliquota fiscale annuale media ponderata prevista per l'intero esercizio, applicandola all'utile ante imposte del periodo, rettificata al fine di riflettere l'effetto fiscale di alcuni elementi rilevati interamente nel periodo. Pertanto, l'aliquota effettiva del bilancio intermedio può essere diversa da quella stimata dalla direzione aziendale per l'intero esercizio.

Le regole Pillar 2/GloBE sono entrate in vigore in Italia a partire dal 1° gennaio 2024 ad opera del D.Lgs. n. 209/2023 di recepimento della Direttiva n. 2523/2022/UE e trovano applicazione in capo a CIR S.p.A., prevedendo che le entità parte del Gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "Top-Up Tax") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

Dal punto di vista normativo, si segnala che nel corso del 2024, sono stati emanati vari Decreti Ministeriali di implementazione delle disposizioni del citato D.Lgs. n. 209/2023, mentre alcuni Decreti Ministeriali sono ancora in corso di emanazione.

Il Gruppo ha effettuato una stima degli impatti derivanti dall'entrata in vigore delle regole Pillar 2, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificare il perimetro di applicazione ed il potenziale impatto di questa nuova normativa sulle giurisdizioni del proprio perimetro di consolidamento, anche avvalendosi dei cosiddetti *transitional safe harbours* applicabili nel triennio 2024-2026 (c.d. periodo transitorio) come previsto dalle linee guida OCSE. Tali regole prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta se uno dei seguenti test sia superato (da effettuare relativamente a ciascuna giurisdizione):

- *De minimis test*: positivamente riscontrato ove i ricavi nella giurisdizione siano inferiori a 10 milioni di euro e l'utile ante imposte aggregato sia inferiore ad un milione di euro;
- *Simplified effective tax rate test*: positivamente riscontrato ove il livello di imposizione effettiva sia almeno pari al 15% (per il 2024), come determinato sulla base del rapporto tra i valori aggregati dell'utile/perdita ante imposte (denominatore) e delle imposte sul reddito (numeratore). Al riguardo, il dato del numeratore rappresenta il valore delle imposte sul reddito correnti e differite (con alcuni specifici aggiustamenti) rilevate nei bilanci reporting package delle controllate di una determinata giurisdizione;
- *Routine profit test*: positivamente riscontrato ove il valore aggregato dell'"esclusione del reddito in base alla sostanza" ("*Substance-based income exclusion*" o "SBIE") previsto dalle regole Pillar 2 sia superiore o uguale all'ammontare aggregato dell'utile/perdita ante imposte. Come previsto dalle linee guida OCSE, nel caso in cui per una giurisdizione sia presente una perdita ante imposte, il test è considerato come positivamente riscontrato.

Ove nessun dei test sia superato per una specifica giurisdizione, il Gruppo è tenuto ad effettuare il calcolo del livello di imposizione effettiva sulla base dell'intero set di regole Pillar 2, ovvero apportando ai dati contabili e fiscali delle entità localizzate in tale giurisdizione gli specifici "aggiustamenti" (c.d. "*adjustments*"), anche al fine di determinare – ove tale livello di imposizione effettiva sia inferiore al 15% - l'ammontare dell'imposta minima dovuta.

Sulla base degli attuali dati - per CIR S.p.A. e le sue controllate - la società Fratelli De Benedetti S.p.A. assume il ruolo di "controllante capogruppo" ("*Ultimate Parent Entity*") mentre le società CIR S.p.A., Sogefi S.p.A. e KOS. S.p.A. assumono il ruolo di "partecipante parzialmente posseduta" ("*Partially- Owned Parent Entity*" o "POPE").

Inoltre, ai fini della normativa Pillar 2, le società Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A. rivestono lo status di "impresa partecipata in misura minoritaria" ("*Minority-Owned Constituent Entity*" o "MOCE") e, in relazione alle sue controllate, di "impresa partecipante di minoranza" ("*Minority- Owned Parent Entity*").

In ossequio alle linee guida OCSE, i test previsti dai *transitional safe harbours* sono stati predisposti avvalendosi – in ottica prospettiva - delle informazioni disponibili nella "Rendicontazione Paese per Paese" ("*Country-by-Country Report*") della *Ultimate Parent Entity* per l'esercizio 2023 con un approccio che considera i dati "aggregati" delle entità parte del gruppo in una singola giurisdizione in cui il gruppo opera ("*jurisdictional approach*").

Sulla base di tale attività, i *transitional safe harbours* risultano positivamente riscontrati in tutte le giurisdizioni per CIR S.p.A., incluse le sue controllate al 100%, e per il gruppo KOS.

Per quanto riguarda il gruppo Sogefi i *transitional safe harbours* risultano positivamente riscontrati per le seguenti giurisdizioni: Olanda, Svezia, Francia, Spagna, India, Canada, Stati Uniti d'America, Argentina, Brasile, Italia, Germania, Romania, Regno Unito, Messico. In queste giurisdizioni per il primo semestre 2024 non si sono verificate variazioni della struttura di *business*, della legislazione locale, che possano far presumere una variazione nelle conclusioni del test effettuato.

Le giurisdizioni che non hanno superato alcuno dei test applicabili durante il periodo transitorio (sulla base ai dati relativi all'esercizio 2023, ovvero i dati desunti dal *Country-by-Country* del gruppo Sogefi integrati dagli ulteriori dati al 31 dicembre 2023 necessari ai fini dei *transitional safe harbours*, che rappresentano i dati da ultimo disponibili sul tema Pillar 2) e che, quindi, potrebbero determinare l'applicazione dell'imposta integrativa sono la Slovenia, la Cina e il Marocco.

Si specifica che, nell'ottica prospettica adottata ai fini della presente informativa in considerazione dell'entrata in vigore delle regole Pillar 2 dal 1° gennaio 2024, i risultati sopra descritti sono in linea con le analisi effettuate ai fini dell'applicazione dei *transitional safe harbours* per gli esercizi 2021 e 2022. Sulla base dei dati disponibili per l'esercizio 2023 (*reporting packages* predisposti dalle entità controllate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del gruppo e dati del CbCR), in ottica prospettica considerando gli "aggiustamenti" che potrebbero avere un impatto sul livello di imposizione effettiva nel 2024, per le entità del gruppo localizzate in Slovenia, Cina e Marocco l'importo stimato dell'imposta integrativa risulterebbe pari a complessivi circa € 227 migliaia. Al 30 giugno 2024, il relativo importo pro-rata (€ 114 migliaia) è stato accantonato nel conto economico.

Tale valore stimato, basato su un approccio prospettico dei dati ad oggi disponibili, come sopra dettagliato, rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile in capo al gruppo Sogefi sugli impatti attesi dall'entrata in vigore dell'articolato set di regole Pillar 2 a partire dall'esercizio 2024 ed è stato determinato considerando l'ammontare del reddito ante imposte (come derivante dal CbCR per l'esercizio 2023), l'ammontare della *Substance based income exclusion* ed un'aliquota di imposta minima pari alla differenza tra il 15% e l'aliquota effettiva nella singola giurisdizione (ottenuta sulla base del *Simplified effective tax rate test* sopra descritto). Poiché non tutti gli aggiustamenti che sarebbero stati richiesti dalla normativa del Pillar 2 "a regime" sono stati inclusi

nel calcolo, gli effettivi impatti che la normativa Pillar 2 avrebbe potuto avere sui redditi del gruppo Sogefi, se fosse stato in vigore per l'anno 2023 (e quindi anche per l'anno 2024), avrebbero potuto essere diversi rispetto alla stima effettuata sui dati storici ad oggi disponibili.

Inoltre, il Gruppo ha effettuato un preliminare aggiornamento della stima dei *transitional safe harbours* sulla base dei dati al 31 maggio 2024, anche al fine di valutare i possibili effetti derivanti dall'operazione che ha interessato - nel corso del 2024 - le entità del ramo c.d. "Filtrazione". Dall'aggiornamento dei *transitional safe harbours* sulle entità localizzate nei Paesi sopra citati, non sono emersi aspetti significativi da segnalare sul tema in oggetto.

Infine, si segnala che il Gruppo non ha rilevato alcun effetto ai fini della fiscalità differita derivante dall'entrata in vigore delle regole Pillar 2 a partire dal 1° gennaio 2024.

12. Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione

La voce, pari a € 154.149 migliaia nel primo semestre 2024 (positiva per € 30.437 migliaia nel primo semestre 2023), include, nell'ambito del gruppo Sogefi, l'importo di € 136.441 migliaia (€ 29.276 migliaia nel primo semestre 2023 che includeva i valori relativi alle attività Sospensioni in Messico cedute nel mese di ottobre 2023.) relativo alla cessione della divisione Filtrazione avvenuta nel corso del mese di maggio 2024 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota IFRS 5) e l'importo di € 18.877 migliaia relativo alla plusvalenza, al netto degli effetti fiscali, per la cessione di un complesso immobiliare non strumentale, avvenuto nel mese di giugno 2024, effettuata dalla capogruppo CIR S.p.A.

La voce include inoltre, in negativo, l'importo di € 1.169 per lo stanziamento di un fondo rischi, relativo ad una garanzia specifica rilasciata dalla capogruppo CIR S.P.A. alla controparte acquirente nell'ambito della cessione GEDI (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 21. "Attività/Passività potenziali").

La voce del primo semestre 2023 includeva anche l'importo di € 1.161 migliaia relativo alla cessione, da parte del gruppo Kos, della società ClearMedi Healthcare LTD.

13. Utile per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo, ovvero il risultato derivante dalle attività operative in esercizio o l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate, attribuibili agli Azionisti ordinari, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie in portafoglio. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo, ovvero il risultato derivante dalle attività operative in esercizio o l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate, attribuibili agli Azionisti ordinari, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie in portafoglio e rettificando per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere.

Di seguito sono espone le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione:

Utile base per azione

	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	114.269	13.947
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
Utile (perdita) per azione (euro)	0,1088	0,0130
	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	116.186	9.312
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
Utile (perdita) per azione (euro)	0,1107	0,0087
	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Risultato derivante delle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	27.672	(297)
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0264	(0,0003)
	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	154.149	30.437
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
Utile (perdita) per azione (euro)	0,1468	0,0284

Utile diluito per azione

	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	114.269	13.947
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
N° medio di opzioni	6.660.410	5.637.862
Media rettificata di azioni in circolazione	1.056.642.600	1.078.788.766
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,1081	0,0129
	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	116.186	9.312
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
N° medio di opzioni	6.660.410	5.637.862
Media rettificata di azioni in circolazione	1.056.642.600	1.078.788.766
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,1100	0,0086
	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Risultato derivante delle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	27.672	(297)
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
N° medio di opzioni	6.660.410	5.637.862
Media rettificata di azioni in circolazione	1.056.642.600	1.078.788.766
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0262	(0,0003)

	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	154.149	30.437
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	1.049.982.190	1.073.150.904
N° medio di opzioni	6.660.410	5.637.862
Media rettificata di azioni in circolazione	1.056.642.600	1.078.788.766
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,1459	0,0282

14. Dividendi pagati

La società nel corso del primo semestre 2024 non ha distribuito dividendi.

15. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.

Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

La gestione del rischio è effettuata dalla funzione centrale di finanza e tesoreria sulla base di politiche approvate dalla Direzione e trasmesse alle società controllate in data 25 luglio 2003.

15.a. Rischio di mercato

Rischio di cambio (*foreign exchange risk*)

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative, pur essendo attive sia nel proprio mercato interno che all'estero, hanno generalmente una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono generalmente reperiti localmente.

15.b. Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Sono state da tempo poste in essere adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un appropriato merito di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le *cash transaction* sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di rating. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito si presenta differenziato a seconda del settore di attività a cui si fa riferimento. Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "*Original Equipment*" e "*After*

market” con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d’acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.

Il rischio di credito nel settore della “Sanità” varia in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dei loro diversi clienti di riferimento; la concentrazione è mitigata dal fatto che l’esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti istituzionali e clienti privati. La concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni di ospedali di riabilitazione o per acuti per il fatto che la quasi totalità dei ricavi di ogni struttura deriva da un unico soggetto istituzionale.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell’anzianità del credito, dell’esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall’eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

15.c. Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito. Il Gruppo pianifica sistematicamente i fabbisogni di cassa e le scadenze degli impegni, al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presiedono i due più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo segue una politica di struttura finanziaria molto prudentiale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato.

15.d. Rischio di tasso di interesse (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni dei flussi finanziari di un’attività o passività finanziaria.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi finanziamenti a tasso fisso e contratti IRS con primarie istituzioni finanziarie per coprire il rischio tasso di interesse sui contratti di finanziamento a tasso variabile.

15.e. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come:

- *fair value hedge* (copertura del valore di mercato) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell’attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un’attività o passività esistente, o da una operazione futura;
- *hedge of a net investment in a foreign operation* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono poste in essere a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* (per esempio gli *interest rate swap*) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Per gli strumenti classificati come *hedge of a net investment in a foreign operation* gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (*hedge accounting*), sono accompagnati da una relazione di efficacia (*hedging relationship*) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.

Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l'eventuale parte non efficace è imputata a conto economico.

Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata "quasi completamente" dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l'80% ed il 125%.

Al 30 giugno 2024 in particolare, il Gruppo aveva in essere i seguenti contratti derivati contabilizzati come di copertura, espressi al valore nozionale:

a) *copertura interessi:*

Gruppo Sogefi:

- copertura per finanziamenti bancari, valore nozionale € 66,5 milioni.

Gruppo KOS:

- si segnala che in data 25 giugno 2024 si è chiuso, per un valore nozionale di € 4,4 milioni, il contratto di *Interest Rate Cap* stipulato dal gruppo nel 2019.

b) *copertura cambi:*

CIR International S.A.:

- vendite a termine per un valore totale di USD 76,3 milioni a copertura degli investimenti in "hedge fund".

Gruppo Sogefi:

- vendita a termine di USD 1,2 milioni e acquisto di BRL;
- acquisto a termine di euro 0,24 milioni e vendita di BRL;

15.f. Parametri patrimoniali

Il management modula l'utilizzo del leverage per garantire allo stesso tempo solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale e finanziaria, parametrando l'utilizzo delle fonti di finanziamento sull'attività di investimento alla capacità di rimborso in base ai flussi di cassa generati dalle attività operative, e tenendo conto dei vincoli (*covenants*) presenti nei contratti di finanziamento.

15.g. Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2024 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state ampiamente rispettate dal Gruppo.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali *covenants* relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine del primo semestre 2024.

Gruppo Sogefi

Il Gruppo Sogefi in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Al 30 giugno 2024 tali *covenant* risultano rispettati.

Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA minore o uguale di 3,5;
- rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari maggiore o uguale di 3;
- *Loan to value* minore del 60%.

Si precisa che ai fini del calcolo dei *covenants* la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA non considerano gli impatti dell'IFRS 16 e si riferiscono alla redditività e al debito "operativi", al netto dei finanziamenti immobiliari.

Al 30 giugno 2024 tali *covenant* risultano rispettati.

15.h. Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il *fair value* degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la

determinazione del *fair value* di tali strumenti è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di investimento, *hedge funds* e fondi di *private equity* il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fund administrator alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi. Con riferimento alle polizze assicurative di Ramo 1 a capitalizzazione, tali strumenti non possono essere classificati come *fair value* di livello 1, in quanto non risultano essere quotati e il prezzo non è desumibile da info provider pubblici. Si consideri inoltre che, considerando l'impossibilità da parte dell'investitore/assicurato di vendere a terzi tali strumenti, non sono presenti transazioni che possono identificare lo strumento come "liquido".

Il *fair value* si configura invece come di livello 2 in quanto, pur non trattandosi di strumenti quotati, la modalità di determinazione del valore di tali strumenti risulta essere la medesima per tutti gli assicurati che investono nello stesso fondo, e basato su informazioni fornite dalla controparte o disponibili sui siti internet delle controparti assicurative.

La tabella che segue riporta la suddivisione delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con l'indicazione se i *fair value* sono determinati, in tutto o in parte, facendo diretto riferimento alle quotazioni del prezzo pubblicato in un mercato attivo ("Livello 1") o sono stimati utilizzando prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono desunti da dati osservabili di mercato ("Livello 2") oppure da tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su dati significativi non desumibili dal mercato che comportano, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management ("Livello 3").

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

Categoria di attività e passività finanziarie al 30 giugno 2024	Classificazione	Valore contabile	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3
ATTIVITA' NON CORRENTI					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	65.098	--	65.098	--
ATTIVITA' CORRENTI					
TITOLI	FVTPL	135.591	124.176	11.415	--
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	198.216	--	198.216	--

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*.

16. Garanzie e impegni

Al 30 giugno 2024 la situazione delle garanzie e impegni era la seguente:

CIR e holding finanziarie

Impegni contrattuali di indennizzo da parte della capogruppo CIR S.p.A. in relazione alla cessione del gruppo GEDI. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 21 "Attività (Passività) potenziali".

Impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR International per € 17.537 migliaia (€ 18.953 migliaia al 31 dicembre 2023).

Gruppo Sogefi

Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2024 esistono impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per € 471 migliaia (€ 552 migliaia al 31 dicembre 2023).

Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
Fidejussioni a favore di terzi	449	1.039
Altre garanzie personali a favore di terzi	3.743	3.743
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	27.444	26.258

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd e Sogefi ADM Suspensions Private Limited che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 30 giugno 2024 ha beni e materiali di terzi presso le proprie società per € 2.151 migliaia.

Gruppo KOS

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS S.p.A. e/o dalle società controllate a valere sui fidi di KOS S.p.A. pari a € 28.163 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A. per la locazione degli uffici di via Durini per € 46 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per € 27.892 migliaia;
- fidejussione a favore del Comune Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia.

Al 30 giugno 2024 gli altri impegni e rischi ammontano a € 5.093 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia;
- gare di appalto per € 756 migliaia;
- impegni contrattuali per circa € 371 migliaia.

17. Informativa di settore

I settori di attività coincidono con i gruppi di società di cui CIR S.p.A. detiene il controllo in particolare, nella sanità con il gruppo KOS e nella componentistica per autoveicoli con il gruppo Sogefi.

L'analisi dell'andamento per settore è illustrata nella relazione intermedia sulla gestione, mentre il dettaglio del fatturato per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 8).

18. Società a controllo congiunto

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società a controllo congiunto al 30 giugno 2024.

19. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, richiamata dall'ESMA con comunicazione n. ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	176.507	149.991
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	415.742	315.322
C. Altre attività finanziarie correnti	150.846	90.820
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	743.095	556.133
E. Debito finanziario corrente	119.037	72.825
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	124.738	146.199
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	243.775	219.024
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G) - (D)	(499.320)	(337.109)
I. Debito finanziario non corrente	1.002.534	1.138.294
J. Strumenti di debito	35.063	79.870
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	--	--
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.037.597	1.218.164
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	538.277	881.055
Altre attività finanziarie non correnti	(5.654)	(9.532)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nelle tabelle riportate nella Relazione sulla gestione)	532.623	871.523

A) voce 4.g "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";

B) voce 4.f "Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati";

C) voce 4.d "Crediti finanziari" e voce 4.e "Titoli";

E) voce 4.g "Debiti verso banche" e voce 7.a "Prestiti obbligazionari";

F) voce 7.b "Altre passività finanziarie" e voce 7.c "Passività finanziarie per il diritto di utilizzo";

I) voce 6.b "Altre passività finanziarie" e voce 6.c "Passività finanziarie per il diritto di utilizzo";

J) voce 6.a "Prestiti obbligazionari".

20. Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

20.a. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2024 (CIR)

Nella tabella che segue si riportano i piani di *stock grant* della controllante CIR S.p.A.

CIR - Piani di Stock Grant al 30 giugno 2024

	Strumenti in circolazione all'inizio del periodo		Strumenti assegnati nel corso del periodo		Strumenti esercitati nel corso del periodo		Strumenti scaduti nel periodo		Strumenti in circolazione a fine periodo			Strumenti esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Valore Iniziale	Scadenza media (anni)	Numero Units	Valore Iniziale
Piano di Stock Grant 2016	1.033.057	0,5267	-	-	1.033.057	0,5267	-	-	-	-	-	-	-
Piano di Stock Grant 2017	897.538	0,7144	-	-	-	-	-	-	897.538	0,7144	2,83	897.538	0,7144
Piano di Stock Grant 2018	1.453.451	0,4378	-	-	24.624	0,4378	-	-	1.428.827	0,4378	3,83	1.428.827	0,4378
Piano di Stock Grant 2019	1.342.470	0,4557	-	-	91.312	0,4557	-	-	1.251.158	0,4557	4,83	1.251.158	0,4557
Piano di Stock Grant 2020	3.522.479	0,4066	-	-	252.120	0,4066	1.820.155	0,4066	1.450.204	0,4066	5,94	1.450.204	0,4066
Piano di Stock Grant 2021	3.536.117	0,4025	-	-	295.833	0,4025	-	-	3.240.284	0,4025	6,84	1.160.534	0,4025
Piano di Stock Grant 2022	4.124.469	0,3512	-	-	69.974	0,3512	-	-	4.054.495	0,3512	7,84	273.732	0,3512
Piano di Stock Grant 2023	4.423.662	0,3292	-	-	-	-	-	-	4.423.662	0,3292	8,83	-	-
Piano di Stock Grant 2024	-	-	2.982.130	0,4896	-	-	-	-	2.982.130	0,4896	9,83	-	-
Totale	20.333.243	0,4030	2.982.130	0,4896	1.766.920	0,4769	1.820.155	0,4066	19.728.298	0,4091	7,35	6.461.993	0,4627

20.b. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2024 (gruppo Sogefi)

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2015 – 2024:

	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	2.503.788	2.200.191
Concessi nel periodo	--	980.000
Annullati nel periodo	(274.408)	(268.427)
Esercitati durante il periodo	(163.757)	(407.976)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	2.065.623	2.503.788
Esercitabili alla fine del periodo	60.470	54.712

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale dei diritti al netto di quelli esercitati o annullati nel periodo in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale dei diritti maturati alla fine del periodo e non ancora sottoscritti.

20.c. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2024 (gruppo KOS)

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo KOS:

KOS - Piani di Stock Option al 30 giugno 2024

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo		Opzioni esercitabili a fine periodo			Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero	Prezzo medio ponderato di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.404.583	2,65	--	--	--	--	--	--	1.404.583	2,65	9,4	1.404.583	2,65	31/12/2014	17/05/2033
Piano Stock Option '16	951.000	8,02	--	--	--	--	--	--	951.000	8,02	9,4	951.000	8,02	17/05/2023	17/05/2033
Totale	2.355.583	4,82	--	--	--	--	--	--	2.355.583	4,82	9,4	2.355.583	4,82		

21. Attività/Passività potenziali

Passività potenziali

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.

Gruppo Sogefi

Nel mese di ottobre 2016 Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi d'imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di € 0,6 milioni di IVA assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di € 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di € 1,3 milioni, più interessi e sanzioni.

Gli avvisi sono stati impugnati di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES.

La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha accolto la tesi dell'Ufficio.

La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, è stata impugnata dalla Società con ricorso per Cassazione in data 30 settembre 2020. L'Ufficio, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, si è costituito con controricorso. La Società è in attesa dell'udienza di trattazione.

La Società, in data 31 dicembre 2020, ha provveduto al pagamento di quanto intimato in base alla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020. Tale importo, pari a € 1,3 milioni, è stato incluso nella voce "Crediti per imposte".

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

Conseguentemente, per tale passività potenziale il gruppo Sogefi non ha accantonato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 30 giugno 2024.

Capogruppo CIR S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2024 è stato stanziato un fondo rischi per € 0,4 milioni in relazione ad un contenzioso passivo, per il quale l'eventualità della soccombenza, a seguito di sviluppi nel procedimento, è stata giudicata "Possibile".

22. Altre informazioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO

CIR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Fratelli De Benedetti S.p.A. (art. 2497-bis del Codice civile).

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Per quanto concerne sia la capogruppo, sia le sue controllate KOS e Sogefi, non si sono verificati fatti di rilievo che possano avere impatto sulle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rappresentate, fatta eccezione per il pagamento, in data 24 luglio 2024, del dividendo straordinario di € 0,923 per azione e complessivi circa € 110 milioni, noto al mercato, che ha comportato un incasso da parte della controllante CIR di circa € 61,7 milioni e per il rimborso in via anticipata in data 15 luglio 2024, per un importo pari a € 52.430 migliaia, del prestito obbligazionario Sogefi 2019/2025 di originari € 75 milioni con scadenza nel mese di novembre 2025.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In data 28 giugno 2021 la Società ha aggiornato la Disciplina delle operazioni con parti correlate (la "Procedura"), in conformità con la novella al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 prevista dalla Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020. Tale procedura è pubblicata sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione "Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta a adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

- 1) determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
- 2) detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate ("Operazioni");
- 3) disciplina le procedure per l'effettuazione delle Operazioni;
- 4) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

La procedura prevede, tra l'altro, le funzioni del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, già precedentemente istituito dal Consiglio di Amministrazione. Funzioni e modalità di funzionamento del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate sono altresì disciplinate nel regolamento di tale comitato.

Sono state identificate come parti correlate i soggetti definiti come tali dai Principi Contabili Internazionali vigenti, che alla data del presente Bilancio includono (i) l'entità controllante diretta di CIR S.p.A., le sue controllate, anche in via congiunta e le sue collegate, (ii) le entità controllate, a controllo congiunto nonché le entità collegate di CIR S.p.A. (per le quali i rapporti infragruppo sono eliminati nel processo di consolidamento) e (iii) le persone che hanno il controllo, il controllo congiunto, che hanno una influenza notevole o sono figure con responsabilità strategiche della Società, nonché i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Le Operazioni attualmente in essere nel corso del 2024, "non esenti" ai sensi dell'art. 4.1 della Procedura, sono entrambe di Minore Rilevanza ai sensi della Procedura e riguardano: i) l'erogazione liberale per euro 300.000 alla Fondazione Ing. Rodolfo De Benedetti; ii) l'affitto di immobile di proprietà della Società a persona fisica Parte Correlata, con contratto di durata 6+6 anni.

Si segnalano inoltre le ulteriori Operazioni, "esenti" ai sensi dell'art. 4.1 della Procedura: i contratti di servizio, di affitto, di finanziamento *intercompany* e di consolidato fiscale aventi quali controparti le

società controllate del Gruppo CIR (ed in quanto tali “esenti”) e un mandato di gestione di asset finanziari con società parte correlata, di Importo Esifuo ai sensi dell’art. 4.1.v della Procedura (ed in quanto tale “esente”).

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Ricavi	Costi per acquisto di beni	Costi per servizi	Altri costi operativi	Altri proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Dividendi
Imprese controllanti	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	(300)	44	--	--	--
Totale	--	--	--	(300)	44	--	--	--

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Attività correnti		Passività correnti		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Altri debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Imprese controllanti	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	105	--	--	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	300	--
Totale	--	105	--	300	--

Attestazione del bilancio consolidato

Attestazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998

1. I sottoscritti, Monica Mondardini, in qualità di Amministratore Delegato e Michele Cavigioli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, nel corso del periodo 1° gennaio 2024 - 30 giugno 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024:

è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia semestrale sulla gestione al 30 giugno 2024 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 29 luglio 2024

Monica Mondardini

Amministratore Delegato

Michele Cavigioli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 30 GIUGNO 2024

ai sensi dell'Art. 38.2 del D. Lgs. n. 127/91

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
GRUPPO CIR					
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIGA LUXEMBOURG S.À.R.L.	Lussemburgo	1.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
JUPITER MARKETPLACE S.R.L.	Italia	100.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIR INVESTIMENTI S.P.A.	Italia	19.426.162,00	€	CIR S.p.A.	100,00
GRUPPO KOS					
KOS S.P.A.	Italia	8.853.458,40	€	CIR S.p.A.	59,77
OSPEDALE DI SUZZARA S.P.A.	Italia	120.000,00	€	KOS S.p.A.	99,90
KOS CARE S.R.L.	Italia	2.550.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	Italia	100.826,00	€	KOS CARE S.r.l.	54,00
SANATRIX S.R.L.	Italia	843.700,00	€	KOS CARE S.r.l.	94,08
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	Italia	300.000,00	€	SANATRIX S.r.l.	99,64
JESILAB S.R.L.	Italia	80.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
FIDIA S.R.L.	Italia	10.200,00	€	KOS CARE S.r.l.	60,00
CHARLESTON HOLDING GMBH	Germania	25.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
REGENTA BETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
ELISABETHENHAUS BETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT FÜR SOZIALEINRICHTUNGEN MBH	Germania	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM FRIESENHOF GMBH	Germania	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM GUT HANSING GMBH	Germania	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00
RDS RESIDENZPARK DIENSTLEISTUNG & SERVICE GMBH	Germania	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS TEICHBLICK GMBH	Germania	128.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT FÜR SOZIALEINRICHTUNGEN - NORD MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS AM BAHNHOF GMBH	Germania	51.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
RSG ROTENBURGER SERVICEGESELLSCHAFT AM BAHNHOF MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS OTTERSBERG GMBH	Germania	51.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
OSW OTTERSBERGER SERVICEGESELLSCHAFT WÜMMEBLICK MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM SEEHOF GMBH	Germania	51.200,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
DGS DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT SEEHOF MBH	Germania	26.000,00	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS SCHWANEWEDER GMBH	Germania	27.500,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
PROGUSTO SCHWANEWEDER SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00

<i> Ragione sociale</i>	<i> Sede legale</i>	<i> Capitale sociale</i>	<i> Valuta</i>	<i> Imprese partecipanti</i>	<i> % di part. sul cap. soc.</i>
ALTEN- UND PFLEGEZENTRUM ZU BAKUM GMBH	Germania	51.129,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
APZ ZU BAKUM SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00
CURATUM BETEILIGUNGS- UND VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SENIORENDOMIZIL HAUS AM PARK GMBH	Germania	50.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
VSG VÖRDER SERVICE GESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Seniorendomizil Haus am Park GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM BURG AUF FEHMARN GMBH	Germania	25.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
FFH FEHMARNSCHE FLINKE HÄNDE SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00
LANDHAUS GLÜCKSTADT WOHN- & PFLEGEZENTRUM GMBH	Germania	51.129,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
LH GLÜCKSTADT SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS AM GOLDBACH GMBH	Germania	50.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
GBS GOLDBACH SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM UP'N KAMP GMBH	Germania	26.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
BSG BÖRDE SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.565,00	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00
CHARLESTON VOR GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SSB SERVICEGESELLSCHAFT SELSINGER BÖRDE MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston VOR GmbH	100,00
CHARLESTON - AMBULANTE DIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SENOVUM GMBH	Germania	226.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEHEIM LESMONA GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WPH LESMONA SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00
SENIOREN- UND PFLEGEHAUS "DRENDEL" BETRIEBS GMBH	Germania	30.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEINRICHTUNG BAD CAMBERG GMBH - ANNA-MÜLLER-HAUS-	Germania	100.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS KIKRA GMBH	Germania	26.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
MPS CATERING GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
BAYERNSTIFT - GESELLSCHAFT FÜR SOZIALE DIENSTE UND GESUNDHEIT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
BAYERNSTIFT SERVICE GMBH	Germania	25.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00
SLW ALTENHILFE LIEBFRAUENHAUS GMBH	Germania	50.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
BAYERNSTIFT MOBIL GMBH	Germania	25.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00
DIE FRANKENSCHWESTERN GMBH	Germania	25.000,00	€	Bayernstift Mobil GmbH	60,00
BRISA MANAGEMENT GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN-PARK DR. MURKEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK KLOSTERGARTEN GMBH	Germania	26.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK SCHRIEWESHOF GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK LUISENHOF GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS SENIORENRESIDENZEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS PFLEGE- UND BETREUUNGSDIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS INTENSIVPFLEGEDIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM ESSEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM MÜLHEIM GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
CHARLESTON DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT RUHR MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM NEUENSTEIN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SIG GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
GSA GP GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
GSA GMBH & CO. IMMOBILIEN VERWALTUNGS KG	Germania	5.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
QLT.CARE GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM CRAILSHEIM GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM DURLANGEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
INNTAL PFLEGEHEIME GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	Italia	138.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	85,51
				KOS S.p.A.	5,35
				ABITARE IL TEMPO S.r.l.	4,11
				SANATRIX GESTIONI S.r.l.	2,52
				OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	1,79
				FIDIA S.r.l.	0,36
				JESILAB S.r.l.	0,36
					<u>100,00</u>

CIR S.p.A. Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap.soc.</i>
GRUPPO SOGEFI					
SOGEFI S.p.A. (*)	Italia	62.461.355,84	€	CIR S.p.A.	55,64
SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	Francia	73.868.383,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,999
SOGEFI GESTION S.A.S.	Francia	100.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd	Cina	13.000.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	Francia	54.938.125,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd	Cina	37.400.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.	Canada	9.393.000,00	CAD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING USA INC.	U.S.A.	100,00	USD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.R.L.	Romania	7.087.610,00	RON	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
ATN MOLDS & PARTS S.A.S.	Francia	400.000,00	€	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.I. de C.V.	Messico	126.246.760,00	MXN	SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.	99,99999
ALLEVARD SPRINGS Ltd	Gran Bretagna	4.000.002,00	GBP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH	Germania	50.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A.	Argentina	61.356.535,00	ARP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A. SOGEFI SUSPENSIONS BRASIL Ltda	89,999 9,9918
					99,99
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA)	Spagna	10.529.668,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	50,00
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda	Brasile	37.161.683,00	BRL	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS Limited	Gran Bretagna	4.500.000,00	GBP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS B.V.	Olanda	254.979,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS S.A.S.	Francia	5.109.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
S.ARA COMPOSITE S.A.S.	Francia	13.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	96,15
SOFEFI ADM SUSPENSIONS Private Limited	India	432.000.000,00	INR	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	74,23
SOGEFI SUSPENSIONS HEAVY DUTY ITALY S.p.A.	Italia	6.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSIONS PASSENGER CAR ITALY S.p.A.	Italia	8.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSIONS EASTERN EUROPE S.R.L.	Romania	31.395.890,00	RON	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00

(*) 56,28% al netto delle azioni proprie in portafoglio

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
DEVIL PEAK S.R.L.	Italia	115,446,64	€	JUPITER MARKETPLACE S.r.l.,	41,18
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE S.C.A.	Lussemburgo	566.573,75	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	47,55
GRUPPO KOS					
APOKOS REHAB PVT LTD	India	169.500.000,00	INR	KOS S.p.A.	50,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO KOS					
OSIMO SALUTE S.P.A.	Italia	750.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	25,50
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE MANAGEMENT S.A.	Lussemburgo	31.000,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	46,00

() Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato*

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO KOS					
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	112.043.000	€	KOS CARE S.r.l.	0,80

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
FINAL S.A. (in liquidazione)	Francia	2.324.847,00	€	CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	47,73

Relazione della società di revisione



Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
2 agosto 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite

Relazione della società di revisione

30 giugno 2024

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 2 agosto 2024

KPMG S.p.A.



Alessandra Ponzio
Socio

CIR S.P.A.

Compagnie Industriali Riunite

Via Ciovassino, 1 — 20121 Milano

T. + 39 02 72 27 01

info@cirgroup.com

cirgroup.it